



Hanno collaborato a questo numero:

cav. uff. M. TADDEI
prof. C. MARGONARI
prof. G. ROSSO
prof. D. SANTINI

Das Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

A Roma per la 41ª Adunata Nazionale

Per la quarta volta Roma verrà invasa da migliaia e migliaia di penne nere provenienti da ogni parte d'Italia per l'annuale raduno. Il primo fu organizzato nel 1929, il secondo nel 1934 e il terzo nel 1954.

Le precedenti esperienze ci dicono che sede migliore non poteva essere scelta dal nostro Consiglio Nazionale per questa 41ª edizione della adunata Nazionale.

Roma è città particolarmente cara al cuore degli alpini, perchè capitale d'Italia, perchè centro della religio-

ne cattolica, perchè città insuperabile per bellezze artistiche ed antichità. Roma poi è anche una capitale gastronomica, assai famosa per certi cibi caratteristici e per il vino dei suoi colli. E nemmeno questo è trascurabile!

Come mezzo di trasporto, siamo certi che in linea di massima, anche questa volta, verrà scelto il treno. Se i Gruppi faranno sapere per tempo il loro punto di vista in merito, la Sezione studierà anche questa volta la possibilità di organizzare una «tradotta». Intendiamoci bene: noi la chiamiamo tradotta usando un termine alpino, ma essa non avrà niente a che vedere con i ben noti trasporti da cavalli otto, uomini quaranta! Si tratterà di un comodo treno speciale, direttissimo e a

LE PRECEDENTI ADUNATE

- 1920 - Ortigara
- 1921 - Cortina d'Ampezzo
- 1922 - Trento
- 1923 - Aosta
- 1924 - Passo Tonale
- 1925 - Udine
- 1926 - Rifugio Contrin
- 1927 - Pieve di Cadore
- 1928 - Torino
- 1929 - ROMA
- 1930 - Trieste
- 1931 - Genova
- 1932 - Napoli
- 1933 - Bologna
- 1934 - ROMA
- 1935 - Tripoli
- 1936 - Napoli
- 1937 - Firenze
- 1938 - Trento
- 1939 - Trieste
- 1940 - Torino
- 1948 - Bassano
- 1949 - Bolzano
- 1950 - Gorizia
- 1952 - Genova
- 1953 - Cortina d'Ampezzo
- 1954 - ROMA
- 1955 - Trieste
- 1956 - Napoli
- 1957 - Firenze e Ortigara
- 1958 - Trento
- 1959 - Milano
- 1960 - Venezia
- 1961 - Torino
- 1962 - Bergamo
- 1963 - Genova
- 1964 - Verona
- 1965 - Trieste
- 1966 - La Spezia
- 1967 - Treviso
- 1968 - ROMA



prezzi notevolmente ridotti. Alpini Trentini, organizziamoci per tempo e soprattutto non manchiamo all'appuntamento Romano: saranno giornate di ricordi, di visioni incancellabili e di vive emozioni!

Arrivederci a Roma.

XVII ASSEMBLEA SEZIONALE

Il Consiglio Sezionale ha deciso di tenere l'assemblea annuale della Sezione domenica 3 marzo 1968.

La Sede per l'assemblea ed eventuali altre notizie verranno comunicate in seguito.

Ai capi gruppo verrà inviata quanto prima la circolare per le assemblee annuali dei gruppi e la designazione dei rispettivi delegati.

La Sezione raccomanda di attenersi alle scadenze stabilite in modo che tutti i Gruppi siano rappresentati il 3 marzo p.v.

COMUNICATO

La Commissione di scrutinio del Gruppo di Trento allo scopo di poter provvedere alla formazione e presentazione della lista per la nuova direzione del gruppo stesso, che verrà eletta nell'assemblea generale dei soci il giorno di sabato 20 gennaio 1968

INVITA

tutti i soci in regola con il tesseramento, qualora intendano presentare dei candidati, di voler fornire detti nominativi, ACCOMPAGNATI DA N. 5 FIRME DI PRESENTAZIONE, ENTRO LE ORE 19 DEL GIORNO 3 GENNAIO 1968 (mercoledì) PRESSO L'UFFICIO DELLA SEDE.

I soci sono invitati a dare la massima diffusione di quanto sopra esposto.

La Commissione di Scrutinio.

FOTI e MARTINI

Vittime della feroce violenza neo-nazista, il giorno 30 settembre 1967, perdettero la vita in Trento il brigadiere Filippo Foti e l'agente Edoardo Martini, nel nucleo polizia ferroviaria di Trento.

I due militi perirono dilaniati da un ordigno racchiuso da mani assassine in una valigia rinvenuta sul direttissimo proveniente da Innsbruck.

Mentre ci inchiniamo reverenti di fronte all'eroico sacrificio dei due valorosi militi i quali diedero la vita per salvare viaggiatori e personale di servizio, vogliamo qui ripetere la nostra profonda condanna e il nostro disprezzo per l'ignobile e vile lotta che da anni si combatte contro il popolo italiano e le sue libere istituzioni.

Alle famiglie dei due militi le condoglianze degli alpini trentini.

Auguri Natalizi del Presidente

Il Natale 1967 ci vede ancora tutti riuniti nella nostra grande famiglia verde, in piena armonia di intenti, di speranze, di certezze, per rendere esemprè più numerosa, più compatta, più efficiente questa nostra Sezione, che vanta l'impegnativo onore del primato fra le consorelle di tutta Italia.

Alpini! Proponiamoci di continuare nel nostro lavoro, uniti, concordi, entusiasti, per tenere vivo il nostro amore alla Patria e alla famiglia, sempre alto il nostro spirito alpino che anela ai più nobili ideali, in questa nostra epoca ancora incerta, inquieta e vanamente protesa alla ricerca della concordia e della pace.

Nel nostro modesto ambito proponiamoci, con la nostra azione dignitosa, coraggiosa, costante, di essere di esempio e di sprone agli altri, nella speranza, anzi nella certezza di un avvenire migliore.

E' questo l'augurio più bello e più sincero che a nome del Consiglio Sezionale e mio, rivolgo a tutti gli alpini della Sezione e a tutti gli amici (Autorità, Enti, Associazioni) che costantemente ci seguono e ci sostengono con simpatia nel nostro ormai pluriennale cammino.

Il cinquantenario della Redenzione

Non è lontano il giorno in cui si compiranno cinquant'anni da quel fatidico pomeriggio del 3 novembre 1918, quando i primi reparti dell'esercito italiano varcarono il ponte sul Fersina ed entrarono in Trento, accolti da una folla strabocchevole e delirante, tra una selva di tricolori fioriti quasi prodigiosamente su tutte le finestre.

Fortunati quelli che vissero quelle ore indimenticabili, di indicibile entusiasmo, di passione ardentemente italiana! poterli almeno sentire rievocare quei momenti di altissima commozione, dai trentini di allora e dai reduci, e certo ce ne saranno ancora — molti è sperabile — già molto anziani, ma con la memoria ben viva e calda; che simili eventi restano scritti a caratteri indelebili nel cuore di chi li ha vissuti... E in questa rievocazione ritemprare i nostri sentimenti di amore per questa terra trentina redenta, rimasta per secoli staccata dalla patria, e per la comune madre Italia, che in quel giorno, dopo gli inenarrabili sacrifici, il sangue, le lacrime di una lunga guerra, dopo il supremo olocausto di Battisti, di Filzi, di Chiesa; la vide finalmente ricongiunta a sè e per sempre.

E' lo spirito di allora che deve

risorgere vivo tra noi, oggi, nell'imminenza del cinquantenario, e guidarci nei nostri pensieri, nelle nostre azioni, nelle nostre speranze, per una terra trentina sempre più degna delle sue nobili tradizioni, in un'Italia ancora e sempre più meritevole del suo buon nome di nazione civile e pacifica.

E noi alpini, come sempre, dobbiamo essere in primissima linea in questa rievocazione, in questo ideale ritorno a quell'intensità di affetti, a quella purezza di cuore, a quella nobiltà di propositi che animò i protagonisti del 3 Novembre 1918... Noi alpini, che dobbiamo ricordare con orgoglio e riconoscenza i nostri vecchi commilitoni del Batt. Feltre, del Monte Pavione, del monte Arvenis, del X° Gruppo da Montagna, che entrarono tra i primissimi reparti in Trento redenta, dopo avere nei giorni precedenti, a prezzo di duri sacrifici e di gravi perdite, spianato la strada alle altre forze italiane.

Nel nome di quei valorosi combattenti, nel nome dei nobilissimi martiri, prepariamoci a commemorare degnamente il primo cinquantenario della Redenzione

Giuseppe Rosso

FRATERNITA' ALPINA

Si parla, e non a torto della famiglia degli alpini. Ora, se c'è una festa di famiglia, è il Natale, che ci richiama a motivi di serena intimità, a voci di letizia, a pensieri di pace.

Mi è grata quindi, in questa circostanza, far arrivare a tutte le penne nere del Trentino un particolare saluto ed un augurio per i singoli e per le famiglie, per i gruppi e per tutta la Sezione.

Quelli che porteranno la penna in lontani tempi, ricorderanno notti di Natale all'addiaccio, nei buncher o nei ricoveri sotterranei. Allora la nostalgia di casa si faceva più acuta, il freddo sembrava più intenso, e solo il calore dell'amicizia, di quella fraternità che contraddistinguono da sempre il corpo degli alpini, dava un po' di luce alla ricorrenza.

Poi il cappellano celebrava, per quanti non erano impegnati nei servizi indispensabili, una Messa alla quale si partecipava con una commozione particolare, nel ricordo della casa lontana. Ed era allora che la nascita del Cristo donava a noi quelle speranze e quelle certezze che nessuna parola d'uomo

potrebbe dare; e forse ancora, in quei momenti, ci si riprometteva di essere più buoni, e sembrava anche di essere capaci di mantenere l'impiego assunto.

Sono passati più di venti anni da quei giorni, ma nessuno riuscirà a dimenticare, anche perchè molti di quegli occhi che si velarono allora di lacrime, si sono spenti per sempre, lasciando larghi vuoti attorno a noi.

Ma è anche nel loro nome che la nostra famiglia si ricostituisce e si stringe oggi attorno alla grotta di Betlemme con il rinnovato proposito di fare il dono migliore al Cristo che nasce con la viva solidarietà che ci legghi a tutti i fratelli.

Noi sappiamo di poterci avvicinare alla culla di Gesù con pieno diritto di presenza, appunto perchè cercammo e cerchiamo ancora di realizzare nelle nostre famiglie e nella grande famiglia alpina il primo e più grande e più necessario comandamento: quello di volersi bene.

Ed è l'augurio e la preghiera del vostro Cappellano.

don Onorio

LE NOSTRE MANIFESTAZIONI

Festa di S. Cecilia

Domenica 26 ottobre la fanfara della Sezione ha celebrato la festa di S. Cecilia.

Dopo la Messa celebrata in S. Lorenzo da un padre alpino, la fanfara ha percorso le vie centrali della città per portare un saluto alla cittadinanza e si è quindi recata in un ristorante cittadino per il tradizionale convivio.

Nel corso della cerimonia il Presidente della Sezione rag. Taddei ha rivolto al Maestro cav. Patelli e ai fanfaristi il più vivo plauso per la ottima attività svolta durante l'anno 1967 e particolarmente per il successo ottenuto in Belgio nel maggio scorso. Soprattutto per questo importante e delicato servizio reso dalla fanfara agli alpini e all'Italia, è stata consegnata al maestro Patelli una pergamena con medaglia d'oro.

Il prof. Celestino Margonari, Presidente del Consiglio Provinciale, ha quindi portato alla fanfara, ai dirigenti e alle autorità intervenute il saluto della Provincia e suo personale ed ha lodato l'attività del valoroso complesso alpino riandando brevemente con la memoria ai momenti più significativi e salienti di tale attività, ripresa, dopo la parentesi bellica, nell'ormai 21 set-

tembre 1952, in occasione dell'inaugurazione del Gruppo alpini di Pieve di Bono.

Ha quindi parlato il maestro Patelli per rassicurare il Presidente Sezionale della volontà di collaborazione sua e della fanfara e per invitare i suonatori a stare sempre uniti ed a sopportare di buon grado anche gli eventuali disagi di un servizio talvolta assai intenso ma comunque sempre ripagato da generali e simpatiche attestazioni di stima e di riconoscenza dimostrate ovunque e in ogni occasione alla valorosa fanfara alpina.

Dopo alcune parole di occasione pronunziate dal cav. Mario Baratto, a nome della fanfara, sono state consegnate sette medaglie d'argento ad altrettanti suonatori che compiono quest'anno i dieci anni di attività in seno al complesso: Caveden Cesare, Franceschi Ottone, Garbari Remo, Pegoretti Italo, Pisetta Mario, Ronchetti Renato e Tonelli Adolfo.

Alla cerimonia erano presenti, oltre ai già citati, il Vice Presidente Nazionale cav. Bertagnoli, il comandante dei vigili Urbani col. Colombo, i Vice Presidenti Sezionali ing. Casonato e Cav. Santini, i consiglieri Bertolasi, Zilio, Kirchner, Dalpiaz,

il coro della montagna « Castel Selva » e la banda musicale cittadina, che si sono alternati nel loro vasto repertorio per tutto il pomeriggio.

Dopo lo scoprimento del monumento, il parroco don Gilio Foresti ha tenuto il discorso inaugurale, con la voce palesemente rotta dalla commozione. Don Foresti ha detto: « Quante volte, durante questi ultimi dieci anni di permanenza a Barco, specialmente la mattina, nella quiete e nel silenzio del giorno incipiente, da questa piazza ho guardato ai vostri monti, a questa splendida cornice di boschi e di rocce, da Cima 12 a Cima Vezena col suo rudere di guerra sul quale s'leva oggi la croce, segno di dolore e di martirio. Molte volte mi son sentito stringere il cuore pensando a tanti uomini morti su quella nuda roccia spietata, sotto gli strapiombi, sui ghiaioni, nei prati o nei boschi. Ed è più che logico che il pensiero si allarghi. E sentiamo pesarci sul cuore i ghiacciai dell'Adamello, gelidi testimoni di dolore e di sacrificio, che ancora oggi restituiscono i resti di soldati che lassù hanno dato la vita, e da lì, attraverso incomparabili catene di monti che mostrano indelebili i segni di due guerre, la mente ed il cuore corrono ai costoni infuocati dell'Ortigara dove c'è tutta una storia di tormento e di sangue, per finire in ginocchio davanti alla Madonnina del Grappa ferita anche Lei come tanti suoi figli.

E dopo questo doveroso ricordo di tanti morti che non noi conosciamo, ci raccogliamo noi di Barco e con noi le autorità che hanno accettato di venire da fuori e tanta buona gente, ci raccogliamo in devota

preghiera per ricordare i nostri parocchiani caduti lontano, in un Paese dal nome straniero, di là dei mari, oltre le Alpi, fino alle desolate steppe della Russia sconfinata e misteriosa. Sono 34 i Caduti della prima guerra mondiale e 13 della seconda. Sono morti senza che la mamma, o la sposa, o colei che sarebbe dovuta diventare la compagna per tutta la vita potessero bagnare con le loro lacrime quelle labbra riarse e versare una parola d'amore su quei cuori finiti. Bisognava pur fare qualcosa per questi nostri, mi sia concesso il termine, « sacrificati ». Ed è sorto questo monumento... Un fiore spirituale parta da questa simbolica tomba e vada a cadere sulle loro ossa disperse, sul loro sepolcro che nessuno conosce, magari su qualche orribile fossa comune ».

Il monumento è stato eretto da manovali ed operai del luogo con il valido contributo finanziario della popolazione.

Dopo le parole del parroco i piccoli Maurizio Fontana e Marcella Gaigher hanno recitato « Lettera di un soldato alla madre » e « Cimitero lontano ». Quindi ha preso la parola il primo cittadino dott. Libardoni, il quale ha espresso il suo plauso per questa iniziativa ed ha letto una sua poesia inedita, « Maria Dolens », a sigillo del suo dire. Anche il dott. Carbonari ha tessuto gli elogi dei Caduti rifacendosi ai suoi ricordi. Dopo la benedizione impartita da don Foresti, il decano mons. Giuliani ha officiato una messa all'ombra del monumento per tutti i Caduti.

La giornata si è poi sviluppata in festeggiamenti di vario genere.

ONORIFICENZE

Il socio capo gruppo A.N.A. di Samone Bodo Ernesto è stato insignito dal Capo dello Stato dell'onorificenza di cavaliere al Merito della Repubblica per le sue particolari ed apprezzate attività svolte in favore della nostra Associazione.

I nostri rallegramenti più fervidi.

Il ten. col. Lorenzo Cappello Comandante della Scuola Alpina delle Guardie di P.S. di Moena — e proveniente dal corpo dagli alpini — con decreto del Capo dello Stato — è stato insignito della onorificenza di cavaliere al Merito della Repubblica —

Al ten. col. Cappello amico degli alpini e apprezzatissimo collaboratore degli sportivi alpini della Valle di Fiemme i rallegramenti della Sezione A.N.A. di Trento.

Il capo gruppo A.N.A. di Rumo Ernesto Zanotelli, con decreto del Capo dello Stato, è stato nominato cavaliere al Merito della Repubblica Italiana. — Lo Zanotelli è assai conosciuto nell'ambiente della Valle di Rumo per le sue attività di carattere sociale come consigliere comunale, Presidente dell'amministrazione di Mocenigo e Presidente della Coltivatori Diretti —

La Sezione A.N.A. di Trento con la certezza che vorrà continuare ed intensificare la sua attività a favore del gruppo A.N.A. di Rumo, esprime le più vive felicitazioni.

Il Sindaco di Cavalese, rag. Claudio Betta, socio del gruppo A.N.A. di Cavalese, è stato insignito dal Capo dello Stato dell'onorificenza di cavaliere al Merito della Repubblica per la sua intensa e proficua opera svolta nell'ambito della Amministrazione Comunale ed in altre istituzioni di carattere sociale.

All'alpino rag. Betta i rallegramenti della Sezione Alpini di Trento.

Apprendiamo con piacere che il signor Mario Marmorì, segretario del gruppo A.N.A. di Trento è stato promosso maresciallo dei Vigili Urbani. — Le felicitazioni più vive da parte degli alpini del Gruppo di Trento e quelle del Consiglio Direttivo della Sezione.

All'ing. Giuseppe Amati — maggiore degli alpini — e Presidente della Commissione del Rifugio « Contrin », è stato conferito lo « sprone d'oro 1967 » per le sue « esemplari virtù civili e cristiane ».

La cerimonia della consegna ha avuto luogo il 4 novembre a Firenze. Il Presidente della Sezione A.N.A. di Trento rag. Taddei, ha inviato i rallegramenti personali e quelli della Sezione.

L'ing. Amati ha risposto commosso per la solidarietà ed amicizia degli alpini Trentini, invitandoli alla « Baita » di sua proprietà ad Alba, a un brindisi.

Il Consigliere Mandamentale delle Valli di Fiemme e Fassa, cav. Daniele Zorzi, è stato insignito dal Capo dello Stato dell'onorificenza ufficiale al Merito della Repubblica al cav. Daniele Zorzi le congratulazioni più cordiali del Consiglio Direttivo sezione e di tutti gli alpini Trentini.

95° anniversario della fondazione del Corpo degli Alpini

Abbiamo pubblicato a parte le relazioni ricevute dai capi gruppo relative alla cerimonia in occasione del 95° anniversario della Fondazione del Corpo degli alpini.

Molti gruppi non hanno inviato alcuna relazione: siamo certi però che l'anniversario è stato commemorato quasi ovunque.

Indirettamente o a voce sappiamo che cerimonie celebrative hanno avuto luogo a Varena, Molina di Fiemme, Castelnuovo, Povo, « Monte Gazza », Segonzano, Castelcorone, Lenzima, Aldeno, Montevero, Roncone, Bondo, Stenico ed a Caoria.

NAGO - TORBOLE

Festa a Malga Zures in onore dei Caduti del Monte Baldo

Domenica 10 settembre a Malga Zures si è celebrata la festa della montagna per onorare i Caduti del Baldo della guerra 1914-1918.

Alle ore 10 padre Reich ha celebrato la Messa al campo, proprio sul luogo dove oltre cinquant'anni or sono si immolarono per la patria i sottotenenti Mario Angheben di Valarsa, Arturo de Bonetti di Nago, Guido Volo di Venezia, Remo Galvagni di Rovereto e il soldato Cesare Fognoli da Marina di Pisa. I caduti appartenevano al 6.º reggimento Alpini. Il celebrante durante la Messa ha rivolto parole toccanti ai numerosi presenti ricordando il sacrificio di questi eroi. E' stata quindi scoperta la lapide in marmo bianco posta su una trincea austriaca a ricordo di tutti i caduti del Monte Baldo. L'iscrizione dettata dal legionario trentino avv. Adams, sintetizza quanto è stato detto dai diversi oratori per commemorare i fulgidi episodi di gloria e i caduti del Baldo, fra cui la medaglia di argento Arturo de Bonetti, morto proprio in vista del suo paese natale: « I caduti del Monte Baldo nella guerra di redenzione 1915-1918. La gioiata di questo monte baluardo d'Italia, eroicamente difesero, qui scrivendo pagine di gloria imperitura. Il comune di Nago-Torbole, aperta la nuova strada che a questo culmine la congiunge, scioglie il voto auspicando alle fortune della Patria. Malga Zures 10 settembre 1967 ».

Ha quindi preso la parola Umberto Artel legionario trentino, e presidente della associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra, mentre la commemorazione ufficiale è stata tenuta dal legionario volontario trentino Luigi Miorandi.

« Quando guardate questa montagna — egli ha detto — che s'erge in bella mostra dinanzi a voi, provate un senso di sicura pace e di tranquillo benessere. La massiccia mole del Baldo, dominata dalla vetta dell'Altissimo con la sua degradante fiancata occidentale: tutto questo è uno spettacolo panoramico di grande interesse, ma fornisce una fonte di attenta meditazione. Cinquanta anni or sono, gli alpini italiani avanzarono fra questi costoni sotto il fuoco delle fucilate e delle raffiche di mitragliatrice e delle cannonate per iniziarvi quella lunga, dura vita di disagi, di sacrifici sanguinosi. E trovarono ancora, quei bravi alpini assieme ai fanti, la voglia in qualche momento di consolarsi cantando le canzoni di guerra: "Su pei monti che noi saremo... coglieremo le stelle alpine... per donarle alle bambine... farle piangere e sospirar!"

E qui a malga Zures caddero combattendo eroicamente i nostri cinque alpini il cui ricordo è stato im-

mortalato nei cippi posti anni or sono dalla Legione Trentina ed ora da una lapide del comune di Nago-Torbole ».

La seconda parte della festa della montagna riguardava l'apertura della nuova strada che da Nago condurrà in un prossimo avvenire ai Prati del Baldo. Il sindaco Stefanelli animatore della manifestazione, ha dichiarato « come i primi tre tronchi dell'arteria siano stati effettuati con i contributi sulla legge della montagna e che è intenzione della amministrazione comunale continuare la strada almeno fino a Dosso Casina m. 978 d'altezza ».

A conclusione delle celebrazioni è stato servito sul posto un rancio e tutte le numerose autorità presenti, fra cui il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Spagnoli. Assieme ai cittadini di Torbole e Nago che numerosi erano accorsi a Malga Zures abbiamo notato le sezioni ANA e del Fante del Basso Sarca con i loro dirigenti fra cui il presidente provinciale del fante col. Baudino, della ANA di Trento col. Taddei, della ANPI Dusatti, la medaglia d'oro Francesco Stefanelli, il presidente provinciale della Legione trentina prof. Mosna, il consigliere mandamentale ANA di Mori cav. Nello Grigoli, quello di Riva cav. Marchetti, l'arciprete di Nago don Lorenzi, il dott. Danilo Mosna, ispettore dello ufficio forestale di Riva, con il maresciallo della forestale Zancanaro e Bellotti, il sindaco di Dro cav. Matteotti e quello di Malcesine dottor Furioli, l'avv. Sandro Canestrini per « Italia nostra » l'avv. Dusatti della ANPI di Brescia, il presidente della Azienda di soggiorno e il direttore, il sindaco di Nago-Torbole con tutti i consiglieri comunali, il maresciallo dei carabinieri di Torbole Savoia. Un picchetto d'onore del 7.º reggimento artiglieria di stanza a Riva ha prestato servizio durante la cerimonia.

BARCO

Monumento ai Caduti

Domenica 17 ottobre in una cornice solenne ed austera, la frazione di Barco ha assistito alla benedizione del nuovo monumento ai Caduti. La cerimonia ha richiamato nella piazza della frazione uno stuolo di popolo e numerose autorità. Tra queste abbiamo notato il consigliere provinciale Carbonari, il sindaco dott. Libardoni, il dottor Perina, il dott. Frisanco, il comm. Pallaro, il dott. Frizzera, il gen. Navarro, il mar. magg. Morriconi, il dott. Cetto ed altri. Presenti i labari ed i vessilli di tutte le associazioni combattentistiche e d'arma, vigili del fuoco in alta uniforme. Hanno inviato telegrammi di partecipazione il dottor Dalvit, il dott. Kessler, il dott. Segnana, il dott. Martinelli, il dott. Cabras. Hanno fatto gli onori musicali

LINO PRUNER vittorioso nel Canada nelle gare di marcia

L'Alpino Lino Pruner guardia forestale noto per la sfida ai « marines » invitato dalla Sezione A.N.A. di Montreal, ha conseguito nel Canada brillanti successi: I° classificato sul percorso Montreal — Ville St. Leonard — V° a Ontario, pur sprovvisto dell'equipaggiamento necessario, su un percorso difficile e sotto la pioggia.

In precedenza aveva conseguito il I° posto a Quantic (Carolina del Sud) nella « marcia d'amicizia ».

Ovunque l'atleta è stato vivamente applaudito ed è rientrato in Patria con una larga messe di medaglie.

Al nostro socio le più vive congratulazioni

Il Coro della SAT ospite a Bologna

Nella ricorrenza del 4 novembre il Coro della S.A.T. è stato ospite a Bologna della Sezione, Bolognese Romagna « A. Manaresi » dove ha riscosso un successo degno del grande complesso corale che fa veramente onore al Trentino ed all'Italia ».

Siamo lieti di pubblicare quanto scrive il giornale « canta... che ti passa » di quella Sezione:

SALUTO AL CORO DELLA SAT

Per noi alpini rivolgere un fraterno saluto al coro della S.A.T. è facile: negli uomini di Pedrotti noi salutiamo gli autentici interpreti di quelle canzoni che hanno portato in tutto il mondo lo spirito della gente di montagna, che hanno rievocato in maniera stupenda quelle « cante » che gli alpini, nei momenti duri di pace e di guerra,

hanno sentito come manifestazione viva di una alta e sentita spiritualità.

Noi alpini vogliamo bene da sempre al coro della S.A.T. e attraverso i loro canti riviviamo le giornate trascorse in montagna, in alto, verso le cose belle, anche quando era duro vivere e bisognava anche soffrire.

Siamo felici, amici della S.A.T. di averVi qui con noi, sotto le due Torri; Voi ci portate l'aria pura del Trentino, Voi ci fate tornare indietro negli anni; Voi ci ricordate cose belle e sane.

Gli alpini di Bologna e Romagna Vi dicono grazie per essere venuti proprio per la ricorrenza del 4 novembre, nella ricorrenza di quella Vittoria che sacrosantamente ridiede all'Italia le terre del Trentino e dell'Alto Adige, e Vi stringono in un abbraccio forte e fraterno.

La sezione ANA Bolognese-Romagnola



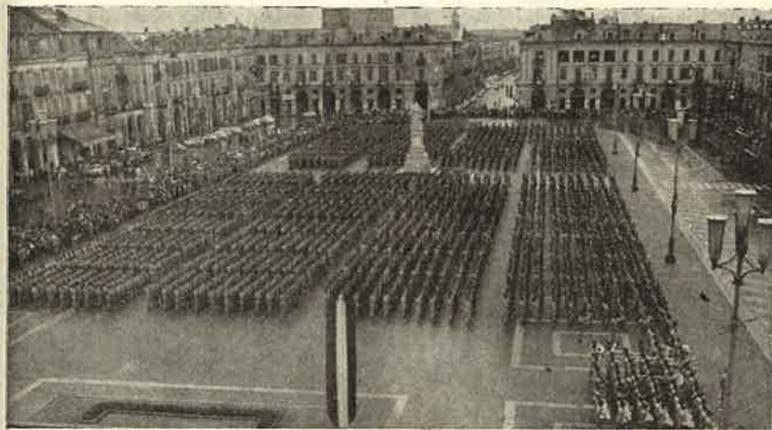
La grande famiglia verde

Sullo sfondo di una fattiva e sentita collaborazione fra alpini alle armi e in congedo, il col. Renato Villa, Comandante il 2° Reggimento alpini, dove affluiscono i «bocia» delle Regioni alpine per il primo periodo di addestramento, ha trasmesso al nostro giornale la cronaca della cerimonia del giuramento solenne del 2° contingente alpini 1967 svoltasi in Cuneo il 6 agosto u.s.c.

La cerimonia ha avuto luogo nella Piazza «Galimberti» alla presenza di un'enorme folla, di cittadini di Cuneo e di parenti e amici dei «bo-

Teresio Cellarino, il Presidente della Provincia dott. Giovanni Falco, il Sindaco prof. Tancredi Dotta-Rosso, il comm. Siccardi Vice Presidente Nazionale dell'A.N.A. e altre Autorità cittadine e militari è giunto in Piazza, scortato da valletti, il Gonfalone della città di Cuneo, decorato di M.O. al V.M. e, tra uno scroscio di applausi la bandiera del 2° Alpini decorata di M.O., di un'ordine militare d'Italia, quattro Medaglie d'argento e una di bronzo conquistate dagli alpini del «doi».

Dopo la rivista da parte del generale M.O. Felice Tua, Comandante



cia» alpini che provenienti dalla Liguria, dal Veneto, dalla Lombardia, dal Trentino - Alto Adige e dal Piemonte trascorrono il periodo di addestramento legati da un'unico sentimento e spiritualmente uniti dalla divisa comune e dal cappello alpino.

Cuneo, città alpina per tradizioni e sentimenti ha espresso il suo entusiasmo e il suo cuore con una accoglienza veramente commovente: la popolazione ha assistito alla sfilata impeccabile dei seimila alpini, dei battaglioni della «Tridentina» «Orobica» «Cadore» e «Taurinense» che dalla Caserma Cesare Battisti si sono recati alla Piazza Galimberti. Presenti il Prefetto di Cuneo dott.

della «Taurinense» monsignor Augusto Aurati, Vicario Generale per le Forze Armate, celebra la Messa al Campo.

Dopo la deposizione di una corona ai piedi del Monumento ai Caduti giunge l'evento più atteso: il col. Villa, Comandante del Reggimento, rivolte parole di saluto ai giovani alpini, che lo ascoltano commossi, pronuncia la formula del giuramento alla quale rispondono all'unisono seimila voci: — «LO GIURO» —.

La fanfara del Reggimento, finita la cerimonia, apre la sfilata eseguita a passo di parata, davanti alla bandiera, impettite ed impeccabili tutte le compagnie.

Monumento ai Caduti

CASTELLO TESINO

Il giorno 16 agosto al Passo del Brocon è stato solennemente inaugurato il Monumento ai Caduti della Conca di Tesino; il Monumento già esistente in onore dei Caduti della guerra 1915-1918, è stato restaurato con notevoli modifiche aggiungendovi fra il resto, il nome dei Caduti dell'ultima guerra.

All'inaugurazione ha partecipato la fanfara della Sezione A.N.A. di Trento con 32 elementi diretta dal cav. Giuseppe Patelli, fanfara che a Castello Tesino è stata accolta con viva soddisfazione da tutti i dirigenti della Valle.

Al Passo del Brocon padre Eusebio Jori ha celebrato, davanti al Monumento, la S. Messa pronunciando al Vangelo commoventi parole esaltando il coraggio ed il valore dei nostri combattenti.

Il Consigliere maggiore cav. Umberto Bertolasi, segretario della Sezione di Trento, ha portato il saluto del Presidente della Sezione rag. Taddei e del Consiglio Sezionale.

Dopo un rinfresco offerto dal Comitato la fanfara nel rientro a Trento ha tenuto a Castello Tesino un breve ed applaudito concerto.

Un breve concerto è stato tenuto pure a Levico dove il Consigliere Mandamentale di Borgo Valsugana, cav. Pinamonti, ha offerto una bichierata ed uno spuntino.

ALDENO

Nel pomeriggio del giorno 8 ottobre nel corso di una solenne cerimonia, si è svolta ad Aldeno l'inaugurazione del monumento ai Caduti, che vuole perpetuare il ricordo dei valorosi combattenti del luogo, strappati alla loro terra nel corso delle due guerre mondiali. L'iniziativa promossa dal sindaco, dai consiglieri comunali e realizzata con la collaborazione attiva degli Alpini di Aldeno viene a colmare la mancanza di un concreto simbolo che onori degnamente i valorosi figli di Aldeno caduti per la patria, immolatori delle proprie vite nel perseguimento di un purissimo ideale.

Erano presenti alla manifestazione numerosissime autorità civili, militari e religiose, e oltre 3000 persone che hanno tributato un commosso omaggio ai Caduti e un saluto caloroso ai convenuti.

Hanno presenziato alla cerimonia il senatore Berlanda, il presidente del Consiglio provinciale prof. Margonari, l'assessore provinciale Bolognani, il sindaco di Aldeno cav. Lucianer, il dott. Fortuna in rappresentanza del commissario del Governo, il colonnello Giacomelli in rappresentanza del comandante del presidio generale Annoni, il ten. col. Campanini comandante gruppo carabinieri, il ten. col. Giosio comandante della guardia di finanza il Presidente della Sezione A.N.A. di Trento Rag. Mario Taddei, il col. Baudino presidente provinciale Assoc. fanti, il col. Compagno dell'Associazione famiglie caduti in guerra, il vicequestore Serino, il prof. Mosna presidente legione trentina, il ten. col. Passerini comandante del IV reggimento artiglieria, il cav. Trentin ispettore di zona associazione fanti, la fanfara degli alpini di Trento, e la banda sociale di Aldeno e Gardolo, e oltre 100 gagliardetti e labari delle rappresentanze delle varie associazioni combattentistiche e di arma della provincia, del gruppo di Gries, unico della provincia di Bolzano. Prestava servizio d'onore il picchetto armato del IV reggimento artiglieria pesante campale di Trento. Schierati disciplinatamente erano gli alunni della scuola elementare e media di Aldeno.

Il cappellano di Aldeno don Bertò ha impartito la benedizione alle lapidi, e don Onorio Spada ha celebrato la S. Messa sul campo, recitando in fine la preghiera del soldato.

Ovunque il tricolore, sui nastri all'occhiello, sui festoni stesi sopra le strade e la piazza, sulle bandiere alle finestre, e sull'alto pennone del

monumento inaugurato. Dopo la S. Messa il presidente del comitato promotore dell'iniziativa signor Delio Baldo ha simbolicamente consegnato il monumento al sindaco cav. Lucianer. Ha poi letto numerosi telegrammi giunti dal ministro della difesa Tremelloni, dal ministro Spagnoli, dal presidente della Regione Dalvit, dal presidente della Provincia Kessler, e da assessori regionali e provinciali.

Il sindaco di Aldeno ha poi preso la parola, elogiando l'aspetto pacato, monito di pace, del neo costituito monumento, opera dell'architetto Marchegiani.

E' seguita da parte del prof. Mosna la commemorazione del caduto Cesare Martignoni, medaglia d'argento al valor militare. Aldeno ha dato altri quattro volontari alla guerra di redenzione, Italo Cont, Silvio Oboies, Ernesto Mazzurana e Giuseppe Rossi, tutti deceduti dopo avere prestato il loro servizio con responsabilità e valore.

Ha poi preso la parola il senatore Berlanda, il quale ha elogiato la squisita intenzione degli amministratori di Aldeno di fare del luogo inaugurato «il luogo di ricordo commosso di chi venne strappato bruscamente alla vita». 55 furono i cittadini di Aldeno che caddero nella prima guerra mondiale, e 20 nella seconda, numero alto di giovani e di uomini che sono consacrati adesso alla memoria di tutti nel severo monumento.

RAVINA

Alla presenza di oltre 30 Gruppi ANA della Provincia il 22 ottobre è stato inaugurato il Monumento di Ravina.

In un pomeriggio di sole, una folla silenziosa ed ordinata ha fatto corona il 22 ottobre a Ravina per la cerimonia dell'inaugurazione del monumento ai Caduti. E' stata una cosa molto semplice ma spontanea, dettata dal cuore di una popolazione che voleva ricordare i suoi Caduti su tutti i fronti, con una cerimonia e con un simbolo che rimanesse a ricordo imperituro dei suoi figli che hanno immolato la giovane vita nei più disparati luoghi e per dare alle generazioni attuali libertà e sicurezza.

Ieri mattina nella parrocchiale è stata officiata una Messa solenne nel ricordo dei Caduti, alla quale hanno partecipato gli alpini del gruppo ANA di Ravina con il loro vessillo. Al Vangelo il parroco don Luciano rivolgeva parole di occasione.

La cerimonia ufficiale era fissata per il pomeriggio. Alle 14,30 infatti, fanfara degli alpini in testa, si formava un lungo corteo, che attraversava le vie del sobborgo per portarsi nella piazza antistante il palazzo comunale, dove è eretto il monumento.

Dopo il rituale «attenti!» suonato dalla fanfara, il capo-gruppo ANA di Ravina e delegato del sindaco, sig. Italo Coser, scopriva il monumento mentre veniva deposta una corona d'alloro.

Il parroco don Luciano provvedeva quindi alla benedizione; in precedenza aveva spiegato il significato della cerimonia nel ricordo di coloro che avevano immolato la loro vita.

Dopo la benedizione si levavano le note della canzone «Sul ponte di Perati», cantata dal coro «Stella alpina» di Ravina, nel silenzio commovente di tutti i presenti.

Il capogruppo ANA ringraziava quindi le autorità convenute e tutta la popolazione per il generoso aiuto dato per la realizzazione.

Prendeva quindi la parola l'oratore ufficiale, prof. Giuseppe Rosso, che ricordava lo slancio dei giovani chiamati a compiere il loro dovere verso la Patria e l'esaltazione di questi umili eroi. Il prof. Rosso terminava con un pensiero molto eloquente e di attualità: il monumento sia un ricordo perenne alle generazioni presenti ed a quelle future, dei figli perduti, ma soprattutto sia monito per una vera pace che affratelli e non divida.

Al monumento hanno prestato servizio d'onore due carabinieri in alta uniforme. Hanno pure prestato servizio i vigili del fuoco volontari del sobborgo. Erano rappresentate una trentina di sezioni di gruppi ANA della provincia con bandiera. La fanfara ha poi tenuto un concerto sulla piazza e rinnovato il giro di onore per le vie del sobborgo.

Omaggio agli Alpini Caduti

Anche a Trento, come in tutta Italia, è stato ricordato il 95. anniversario della fondazione del Corpo degli alpini. La cerimonia si è svolta al tempio civico di San Lorenzo, dove, alle 9.30, sono convenuti, per assistere alla Messa in suffragio delle penne nere cadute in guerra e in pace, un nutrito numero di associati e autorità, tra cui il presidente della Regione dott. Dalvit, l'on. Helfer, il capo di gabinetto del Governo, dott. Depretis, il rag. Taddei, presidente effettivo dell'Ana provinciale con il presidente onorario rag. Brocai e il capogruppo dell'Ana di Trento cav. Valentino Margonari, e numerosi dirigenti del sodalizio, il cav. Vittone per l'Associazione dei mutilati ed invalidi e altri.

Ai lati dell'altare, con i labari, rappresentanze dell'Ana, della sezione trentina dell'Associazione delle famiglie dei caduti e dispersi in guerra e di altre associazioni combattentistiche e d'arma. Il rito è stato officiato dal cappellano degli alpini don Onorio Spada, il quale, al Vangelo, ha tenuto un elevato discorso.

«Ci troviamo — ha detto il religioso — davanti e vicino all'altare per offrire a Dio, a parziale riscatto della nostra indegnità, delle nostre afflizioni e meschinità, quanto di più prezioso si possa dare, il nostro ricordo ed insieme il sangue ed il sacrificio dei nostri caduti coloro che sono morti lungo sentieri insanguinati, senza un fiore, senza un regno. E' nel loro nome che noi, ultimi superstiti, costruiamo l'unità d'Italia a differenza di chi sul sangue dei morti crea barriere, frazioni, divisioni».

«Oggi — ha concluso don Spada — si compie in tutta Italia, la riconsacrazione dei nostri propositi, della nostra volontà, della nostra presenza di servizio perchè Dio benedice noi e i nostri figli, le scuole, le officine, le aule parlamentari purchè vi siano uomini cittadini cristiani, autenticamente responsabili a tutti i livelli sulla falsariga morale e spirituale di coloro che oggi appunto ricordiamo».

Difendiamo il «nostro» Contrin

Sul numero di novembre de «L'Alpino», il consocio Giuseppe Amati, lancia un grido d'allarme in difesa del Contrin, avverso al progetto che prevede la costruzione di una rotabile che dal fondo della Valle di Fassa porti fino al rifugio; preludio all'erezione di alberghi, colonie, campi sportivi, ecc. ecc.

E' evidente che tutto ciò porterebbe a deturpare irrimediabilmente uno dei pochi luoghi in cui ancora si può ammirare il paesaggio alpino in tutta la sua pura e maestosa bellezza; e darebbe fatalmente inizio alla progressiva distruzione della flora e della fauna di alta montagna, caratteristica e preziosa, ma, haimè! sempre più rara.

Lo scempio di Cervinia insegni! Facciamo nostro questo grido d'allarme e invitiamo Autorità ed Enti che presiedono alla tutela delle bellezze naturali, ad intervenire a tempo perchè non si perpetrino ancora un ennesimo misfatto contro il patrimonio più prezioso del nostro Paese e in particolare della nostra Regione.

Soprattutto ci rivolgiamo agli amici alpini della Valle di Fassa, perchè in armonia con le Autorità locali intervengano energicamente, onde salvare quello che è il Rifugio simbolo, il più bello e il più caro per tutti gli alpini d'Italia.

Sport Alpino

17 dicembre 1967 - Eliminataria relativa al 3° raggruppamento (Sezioni di Bolzano, Trento e Verona per la partecipazione al 2° Campionato Nazionale di Slalom Gigante. La gara si svolgerà al Rifugio Plose di Bressanone.

28 gennaio 1968 - A San Candido disputa della finale del 2° Campionato Nazionale di Sci di slalom Gigante. Organizza la Sede Nazionale con la collaborazione della sezione di Bolzano.

18 febbraio 1968 - A Folgaria di Trento 33° Campionato Nazionale di sci di fondo con la collaborazione della Sezione di Trento.

Il 10 settembre si è disputata sulle falde della Maranza la 5° edizione del «Trofeo Secondo Furlanelli», gara di marcia in montagna a carattere nazionale organizzata dal Gruppo ANA di Villazzano assieme alla

locale U. S. Falchi e dal Centro Sportivo Libertas.

Manifestazione riuscitissima sia dal lato tecnico che organizzativo ed agonistico con la partecipazione di ben 40 squadre e la presenza di nomi di altissimo prestigio (i vari Nones, Varesco, Longo, ecc).

STAFFETTA SULL'ALPE DI PAMPEAGO DI TESERO

Il 20 agosto malgrado l'inclemenza del tempo ha avuto luogo con grande successo l'edizione 1967 del Trofeo «Pampeago».

Alla gara organizzata dal Gruppo ANA di Tesero «Mario Jellici» e dall'U. S. Cornacci pure di Tesero hanno partecipato 44 coppie di concorrenti e si è svolta su un percorso di km. 6,500.

Il miglior tempo è stato realizzato dai «forestali» Mario Varesco e Raimondo Balicco, al posto d'onore Fiammozzi e Geiger della Tiger Magrè seguiti dalle Fiamme gialle Lorenzo Nones e Fabio Delugan.

Ambito riconoscimento

L'ordine del Cardo al Gruppo A.N.A. di Tesero

La Giuria dei premi «Solidarietà Alpina», istituiti nel 1947 dall'Ordine del Cardo ha assegnato la Stella dello stesso ordine al Gruppo Alpini di Tesero con la seguente motivazione:

«Gli alpini in congedo di Tesero (Trento) nelle ore libere dai quotidiani impegni di lavoro hanno costruito gratuitamente a Pampeago una bellissima Chiesetta intitolata alla Madonna Regina Pacis, dando un luminoso esempio di spiritualità alpina»

La premiazione avrà luogo con una cerimonia solenne a Milano il 17 dicembre 1967; alla cerimonia sarà presente un rappresentante del Consiglio Nazionale.

La Sezione di Trento esprime a tutti gli Alpini di Tesero le più vive felicitazioni per il riconoscimento meritato dall'Associazione Internazionale «Ordine del Cardo».

DALLE CITTA' E DAI VILLAGGI

ANNO SOCIALE 1967

MANDAMENTO DI TRENTO

TRENTO

Il giorno 18 novembre u.s., presso la sede di Via Roma, 49 si è svolta la castagnata sociale organizzata dal Gruppo A.N.A. di Trento.

Erano presenti numerosi soci e familiari.

Il capo gruppo, dopo aver letto le lettere di adesioni inviate dal Sindaco di Trento, dal generale Annoni, Comandante di Zona, dal Presidente della Giunta Regionale dott. Dalvit, dal Presidente del Consiglio Provinciale, prof. C. Margonari, dal consigliere regionale prof. Umberto Corsini e dal dott. de Pretis, Capo Gabinetto del Commissario del Governo, ha rivolto al Presidente sezionale rag. Taddei, presente alla riunione assieme con alcuni consiglieri sezionali, ed a tutti i presenti, il più cordiale benvenuto ed il ringraziamento più sincero.

Il Presidente Sezionale ha risposto che, quale socio del gruppo di Trento, non si sentiva per nulla ospite, ma un socio fra i soci e augurava a tutti di trascorrere la serata nella più schietta allegria.

Particolarmente gradita è stata la presenza del decano del gruppo, cav. uff. Alfonso Ferrarese, già capo gruppo e per diversi anni membro della direzione dello stesso, nonché dell'avv. Manlio Stefanelli e dell'avv. Fabio Valer che hanno guidato il nostro gruppo per diversi anni.

Il cav. Forti ed il dott. Comante Passardi hanno allietato la serata intrattenendo i presenti con vivaci storielle e giochi di società.

I cantori del gruppo hanno poi eseguito diverse canzoni alpine, molto applaudite da tutti i presenti.

La serata si è conclusa verso mezzanotte.

POVO

RIUNITO IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Capo Gruppo A.N.A. di Povo Mario Andreatta alla fine di luglio ha convocato la direzione del gruppo alpini per l'esame della situazione interna ed organizzativa. Dopo aver esposto l'attività e del programma che intende attuare nel futuro ha sottolineato con soddisfazione la costante attività dei consiglieri e degli alpini sempre presenti in tutte le manifestazioni. Ha ricordato il sacrificio finanziario del Gruppo per darsi una sede dignitosa e necessaria per le riunioni.

Il Direttivo si riunisce settimanalmente per discutere il problema degli associati e per trascorrere, assieme agli alpini, qualche lieta ora.

E' stato sottolineato il decisivo e concreto contributo recato dal gruppo per la riuscita della sagra del Cimirlo.

CAVEDINE

LA FESTA DEGLI ALPINI

Deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti.

L'edizione di quest'anno della festa degli alpini si è svolta, come di consueto, su iniziativa del locale gruppo ANA che è fra i più numerosi del Trentino. La manifestazione si è aperta con un corteo formato in piazza Italia e diretto al monumento ai Caduti per deporvi una corona d'alloro.

Alla testa del corteo che si è snodato nelle vie centrali del paese, era la banda municipale che ha dato il via al suo repertorio con l'esecuzione dell'inno al Monte Grappa. Seguivano le autorità fra cui abbiamo notato il vice sindaco ins. Giovanni Cattoni in rappresentanza dell'amministrazione comunale, Padre Andrea Biotti, il presidente del gruppo ANA signor Mario Toccolli, il presidente della sezione del fante sig. Roncher, il presidente della sezione combattenti e reduci sig. Angelo Marcantoni, rappresentanti delle varie associazioni con le rispettive bandiere ed un numeroso gruppo di ex alpini.

Dopo il breve rito della deposizione della corona al monumento, il corteo si è diretto in località Maso Bonetti ove padre Biotti ha celebrato una Messa al campo. Al Vangelo padre Biotti ha rivolto un discorso agli ex alpini ed a tutti gli ex combattenti di tutte le armi, rievocando i loro sacrifici in guerra e quello supremo offerto dai Caduti.

VEZZANO

FESTA CAMPESTRE A MARGONE

Oltre 1500 presenti con molte autorità hanno dato tono alla manifestazione.

Favorita da una splendida giornata di sole, a Margone si è celebrata la annuale sagra della patrona. La ricorrenza quest'anno, ha assunto particolare solennità per la festa campestre del gruppo alpini in congedo grazie alle varie manifestazioni programmate dal presidente signor, Onorino Bassetti, in collaborazione con il cappellano degli alpini don Ottavio Deflorian parroco di Ranzo e rettore della parrocchiale di Margone.

Per l'occasione il paese, sin dalla vigilia, presentava un aspetto caratteristico e quanto mai festoso per i suoi archi verdeggianti, bandierine, scritte di benvenuto drappi e bandiere nazionali che circondavano il grande parco. L'accogliente invitante addobbo lo si deve soprattutto alla compatta collaborazione, meritevole di un plauso e di un elogio di tutte le penne nere, facenti parte del gruppo delle cinque frazioni di Cigo, Fraveggio, Lon, Margone e Santa Massenza.

Sin dalle prime ore del mattino il suggestivo altipiano di Margone è stato meta di non meno di 1500 ospiti, tra valligiani, ex alpini provenienti dall'alto e basso Sarca, dalla val d'Adige e da tutto il vezzanese.

Alle ore 10, sull'apposito altare da campo al centro del parco comunale il parroco don Ottavio Deflorian celebrò la S. Messa, accompagnata dal coro «S. Vigilio» e servita da due penne nere. Al Vangelo, l'officiante ha rivolto ai numerosi fedeli, una allocuzione a ricordo dei caduti di tutte le guerre. Fra le autorità presenti abbiamo notato il prof. Celestino Margonari presidente del consiglio provinciale, con il cav. Ferrarese, il vicesindaco Daniele Bressan con il capo frazione Giacomo Tassin, il decano don Vittorio Dalsass con, l'ultraottantenne don Francesco Tassin, il maresciallo Pasquale di Prisco comandante la stazione carabinieri di Vezzano ed altri. Alle ore 11 dopo i discorsi di prammatica del presidente del gruppo alpini sig. Onorino Bassetti e del prof. Margonari, si è formato il corteo il quale ha proseguito per il cimitero frazionale, deponendo una corona di alloro con nastro tricolore davanti al monumento che ricorda i caduti di tutte le guerre.

Alle ore 15 ha fatto il suo trionfale ingresso al centro del parco, accolta festosamente dalla grande folla di popolo, la banda «Italo Conci» di Vezzano, la quale sotto la direzione del maestro Carlo Candioli, si è esibita con un applauditissimo concerto.

GRUPPO «MONTE GAZZA»

Ha avuto luogo a S. Massenza la tradizionale sagra alpina alla quale hanno partecipato tutti gli Alpini del Gruppo, e le Autorità civili e militari della zona Vezzanese.

Sono state commemorate tutte le penne nere Cadute in Guerra. La cerimonia ha avuto inizio con la celebrazione della S. Messa celebrata da don Simone Felicetti accompagnata dal coro Parrocchiale diretto dal maestro Bassetti Giuseppe.

Successivamente Autorità, Alpini e popolazione si sono recati davanti alla Lapide che ricorda i Caduti deponendoVi una corona di alloro: il capo gruppo «Monte Gazza» Onorino Bassetti ha ricordato con elevate espressioni l'eroismo ed il sacrificio dei Caduti.

All'Albergo di Maria Conti venne servita a tutti i partecipanti la tradizionale castagnata.

MANDAMENTO DI MEZZOLOMBARDO

SPORMAGGIORE

SOLENNE INAUGURAZIONE DEL NUOVO GRUPPO

Domenica 1 ottobre, con una eccezionale partecipazione di cittadini, si è avuta la solenne inaugurazione del neo costituito Gruppo alpini e la benedizione del gagliardetto. La giornata anche se un po' grigia è stata sufficientemente normale: non ha compromesso cioè il regolare svolgimento della festa. Disciplinatamente puntuali, sia nella buona che nell'avversa fortuna, gli alpini della fan-

fara della sezione di Trento, con il presidente rag. Taddei, rag. Bertolasi ed il signor Bertoldi ed altri molti capi gruppo son giunti a Spormaggiore suonando la ben nota marcia. Molti gli ex alpini convenuti dai paesi vicini. Abbiamo notato il signor dottor Turrini Donato, capitano degli alpini e presidente della società Autostrada del Brennero, il Consigliere mandamentale Dalmonego, tutte le autorità del paese, e molta folla.

Dopo la benedizione del gagliardetto, madrina la signora Virginia Chini, il presidente signor rag. Taddei ha pronunciato elevate parole per la circostanza, seguito dall'ex cappellano degli alpini don Onorio Spada.

Sia il rag. Taddei che don Onorio Spada, hanno espresso sentimenti di sdegno e di cordoglio per il grave delitto compiuto dai terroristi nel quale persero la vita il brigadiere Foti e la guardia scelta Martini.

Con l'occasione si è ricordato agli alpini in particolare ed a tutta la popolazione che domenica 15 ottobre alle ore 19,30 verrà celebrata una s. Messa per i Caduti, in occasione del 95.mo della fondazione del corpo alpini.

Il Gruppo Alpini di Spormaggiore costituito già nel lontano 1935 dalora ten. dott. Turrini cessò la sua attività causa le vicende belliche e fu ricostituito per iniziativa del signor Romano Tenaglia, attuale capo gruppo.

Un particolare elogio al signor Tenaglia e al segretario del gruppo signor ins. Leonardelli Aurelio per l'opera svolta superando notevoli difficoltà determinate prevalentemente dalla emigrazione della maggior parte degli alpini del luogo.

Auspichiamo che l'esempio di Spormaggiore sia seguito dagli alpini di Andalo, di Cavedago e di Molveno.

SPORMINORE

Per il 30 luglio il gruppo alpini di Sporminore ha organizzato una festa alpina alla località Pra Lone.

ROVERE' DELLA LUNA

Per la fine di luglio è stata organizzata dal gruppo A.N.A. di Rovere della Luna una festa campestre allietata dal corpo bandistico diretto dal maestro Sergio Franzoi.

MANDAMENTO DI BORGO VALSUGANA

CALDONAZZO

ALPINI IN FESTA AL DOSS TONDO

Domenica 1 ottobre gli alpini di Caldonazzo hanno organizzato una bellissima festa campestre in località Doss Tondo.

Le numerose manifestazioni organizzate per il primo ottobre nella valle e in Provincia non hanno favorito l'afflusso di Autorità alpini e popolazione auspicato dagli organizzatori. La festa tuttavia è riuscita bene: era presente il dott. Salvadori Assessore Provinciale, che ha portato agli intervenuti il suo saluto; non è mancata la presenza dell'infaticabile organizzatore e amico degli alpini ispettore Vittorio Marchesoni. E' stata notata la completa assenza delle Autorità comunali.

TELVE DI SOPRA

Sarà inaugurato il Monumento ai Caduti

Dopo la riunione congiunta delle direzioni dell'ANF, ANA e del comitato promotore erigendo monumento ai Caduti, sabato 28 ottobre c'è stata l'assemblea generale delle due associazioni d'arma, presiedute dal sig. Aldo Trentin, il quale ha fatto la relazione sulle decisioni adottate dalle due direzioni.

All'assemblea è intervenuto il concittadino ins. Trentin, il quale ha sottolineato i meriti, i valori e l'importanza dello sforzo compiuto da tutti gli ex combattenti per onorare la memoria ed il sacrificio dei Caduti.

All'unanimità è stato deciso di procedere all'inaugurazione del monumento domenica 10 dicembre p.v. Per ricordare la data del 4 novembre, si è stabilito di far celebrare la S. Messa pro Caduti e di deporre una corona di fiori dinanzi al nuovo monumento.

Elenco generale dei Gruppi della Sezione divisi per Mandamento

Mandamento di	Consigliere Mandamentale cav. ONORIO DALPIAZ Trento - Via Scopoli, n. 20			
	n.	GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	N. Soci
TRENTO	1	Trento	cav. ins. Valentino Mar- gonari	900
	2	Gardolo	ins. Luigi Bevilacqua	240
	3	Aldeno	sig. Delio Baldo	114
	4	Mattarello	geom. Diego Fontana	90
	5	Povo	sig. Mario Andreatta	90
	6	Lavis	rag. Bruno Barbacovi	80
	7	Civezzano	sig. Marcello Casagrande	70
	8	Cavedine	sig. Mario Toccolli	62
	9	Vigo Cortesano	sig. Camillo Stenico	57
	10	Ravina - Belvedere	sig. Italo Coser	53
	11	« Monte Gazza »	sig. Onorino Bassetti	52
	12	Cognola	sig. Diego Zanetti	51
	13	Terlago	sig. Angelo Tassin	50
	14	Martignano	sig. Remo Mazzalai	42
	15	Sopramonte	sig. Pio Segata	42
	16	Villazano	sig. Luigi Trentini	41
	17	Calavino	sig. Domenico Povoli	40
	18	Vigolo Vattaro	sig. Marco Tamanini	40
	19	Fornace	sig. Tullio Pasquali	39
	20	Lasino	sig. Flavio Pedrini	37
	21	Romagnano	sig. Franco Cainelli	37
	22	Villamontagna	sig. Bruno Dorigoni	37
	23	Meano	sig. Gaetano Saltori	36
	24	Solteri	sig. Ferruccio Brancaleone	32
25	Ranzo	sig. Faes Ennio	31	
26	Pressano	sig. Dario Pilati	30	
27	Bosentino	sig. Ivo Baruchelli	29	
28	Vezzano	sig. Renato Benigni	27	
29	Garniga	sig. Felice Larentis	25	
30	Sorni	sig. Livio Devigili	24	
31	Covelo	sig. Guido Verones	22	
32	Monte Terlago	sig. Aldo Biasioli	22	
33	Cadine	sig. Virginio Belli	21	
34	Sardagna	sig. Augusto Eccel	21	
35	Montevaccino	sig. Giulio Cicolini	18	
Totale Soci del Mandamento				2602
BORGO VALSUGANA	Consigliere Mandamentale cav. uff. MARIO PINAMONTI Levico			
	n.	GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	N. Soci
	1	Levico	sig. Mario Libardi	220
	2	Castel Tesino	sig. Gaspare Sordo	91
	3	Tezze	sig. Livio Stefani	90
	4	Roncegno	sig. Franco Massarotto	62
	5	Scurelle	sig. Remo Girardelli	61
	6	Ospedaletto	cav. Vittorio Busarello	55
	7	Strigno	sig. Giulio Rinaldi	54
	8	Agnedo - Ivano Fra- cena	sig. Severino Sandri	51
	9	Borgo Valsugana	sig. Giovanni Anesi	51
	10	Pieve Tesino	sig. Elio Boso	50
	11	Caldonazzo	sig. Damiano Graziadei	49
	12	Olle di Borgo	sig. Camillo Andriollo	48
	13	Telve Valsugana	sig. Pietro Varesco	44
	14	Torcegno	sig. Dario Dalcastagnè	43
	15	Castelnuovo	sig. Onorato Brandolise	41
	16	Samone	cav. Ernesto Bodo	38
	17	Novaldo	sig. Gilio Dallapiccola	37
	18	Grigno	sig. Olivo Gonzo	32
	19	Cinte Tesino	sig. Giocchino Faoro	31
	20	Carzano	sig. Ivo Capra	29
	21	Calceranica	sig. Sergio Eccher	27
	22	Telve di Sopra	sig. Aldo Trentin	23
23	Spera di Valsugana	sig. Mariano Ropele	22	
24	Bieno Valsugana	sig. Giovanni Marietti	19	
Totale Soci del Mandamento				1268
CAVALESE	Consigliere Mandamentale cav. uff. DANIELE ZORZI - Ziano			
	n.	GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	N. Soci
	1	Predazzo	sig. Felicetti Giuseppe (Marson)	168
	2	Tesero	sig. Francesco Doliana	129
	3	Moena	sig. Tommaso Defrance- sco	108
	4	Cavalese	cav. Livio Bonelli	100
	5	Ziano	sig. Vanzo Giuseppe	99
	6	Montesover	sig. Augusto Tonini	66
	7	Valfloriana	sig. Remo Genetin	55
	8	Masi di Cavalese	sig. Marcello Vanzo	45
	9	Castello di Fiemme	sig. Mariano Nono	38
	10	Molina di Fiemme	sig. Walter Kapeller	36
	11	Varena	sig. Marcello Goss	36
	12	Alba di Canazei	sig. Roberto Dantone	32
13	Panchià	sig. Ottavio Zorzi	25	
14	Pozza di Fassa	sig. Rodolfo Locatin	20	
Totale Soci del Mandamento				957
MEZZOLOMBARDO	Consigliere Mandamentale ins. FERNANDO DALMONEGO Mezzolombardo			
	n.	GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	N. Soci
	1	Mezzolombardo	sig. Carlo Matuella	260
	2	Mezzocorona	sig. Gino Chilovi	120
	3	Nave San Rocco	sig. Mario Mosna	115
	4	Denno	sig. Rodolfo Cova	69
	5	Zambana	sig. Martino Gasperi	61
	6	Roverè della Luna	sig. Giulio Girardi	60
	7	Fai della Paganella	sig. Benedetto Tonidandel	43
	8	Sporminore	sig. Gianfranco Fontana	40
	9	Ton	sig. Sisinio Chilovi	39
	10	Campodenno	sig. Oreste Zanoni	37
11	Faedo	sig. Mario Filippi	26	
12	Spormaggiore	sig. Romano Tenaglia	26	
Totale Soci del Mandamento				896

Mandamento di CEMBRA	Consigliere Mandamentale cav. ins. Valentino Margonari Trento - Via Travaì, 18			
	n.	GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	N. Soci
Totale Gruppi n. 7	1	Cembra	cav. Guido Nardon	81
	2	Segonzano	sig. Severino Petri	48
	3	Verla	sig. Alessandro Pellegrini	48
	4	Faver	sig. Augusto Paolazzi	29
	5	Sevignano	sig. Gilberto Casagrande	29
	6	Grumes	sig. Luciano Eccher	22
	7	Lisignago	sig. Vittorio Facchinelli	20
Totale Soci del Mandamento				277

Mandamento di CLES	Consigliere Mandamentale dott. ENRICO OSSANA - Cles				
	n.	GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	N. Soci	
Totale Gruppi n. 16	1	Cles	dott. Enrico Piechele	94	
	2	Tassullo	sig. Guido Valentini	66	
	3	Livo	sig. Silvano Alessandri	53	
	4	Taio	sig. Bertagnoli Rino	51	
	5	San Zeno	sig. Mario Valentini	48	
	6	Coredo	sig. Gustavo Marincoz	47	
	7	Tuenno	sig. Alessio de Concini	42	
	8	Flavon	sig. Gerardo Zanin	36	
	9	Tres	sig. Dorino Barbacovi	36	
	10	Segno	sig. Carmelo Calliari	35	
	Totale Soci n. 654	11	Cunevo	sig. Davide Job	32
		12	Nanno	sig. Virginio Fedrizzi	30
		13	Vervò	sig. Isidoro Conci	29
		14	Bresimo	sig. Guido Dalla Torre	28
		15	Smarano	sig. Cesare Schwarz	18
		16	Rumo	cav. Ernesto Zanotelli	9
Totale Soci del Mandamento				654	

Mandamento di FONDO	Consigliere Mandamentale cav. LUIGI RIZZI - Fondo			
	n.	GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	N. Soci
Totale Gruppi n. 5	1	Fondo	cav. Luigi Rizzi	83
	2	Romeno	sig. Mario De Biasi	46
	3	Ruffrè	cav. Enrico Seppi	42
	4	Brez	sig. Guido Graiff	30
	5	Sarnonico	sig. Celestino Golner	22
Totale Soci del Mandamento				223

Mandamento di LAVARONE FOLGARIA	Consigliere Mandamentale cav. ROBERTO CARBONARI Carbonare			
	n.	GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	N. Soci
Totale Gruppi n. 5	1	Lavarone	sig. Celestino Gloder	86
	2	Folgaria	sig. Adriano Cappelletti	51
	3	Centa	sig. Giovanni Frisanco	44
	4	Nosellari - Carbonare	sig. Adolfo Pergher	37
	5	Luserna	sig. Nicolussi Ferdinando junior	20
Totale Soci del Mandamento				238

Mandamento di MALE'	Consigliere Mandamentale cav. PARIDE FANTELLI Dimaro				
	n.	GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	N. Soci	
Totale Gruppi n. 16	1	Pejo	sig. Giovanni Chiesa	112	
	2	Vermiglio	sig. Ugo Bertolini	100	
	3	Mezzana	sig. Carlo Ridolfi	77	
	4	Dimaro	cav. Paride Fantelli	60	
	5	Monclassico	sig. Emilio Boni	56	
	6	Terzolas	ins. Sergio Greifemberg	54	
	7	Malè	geom. Mauro Giacomoni	52	
	8	Ossana	sig. Dorino Bezzi	50	
	9	Commezzadura	sig. Tullio Cavallari	47	
	Totale Soci n. 873	10	Pracorno di Rabbi	sig. Dorino Mattarei	45
		11	Caldes	sig. Pietro Baggia	41
		12	S. Bernardo di Rabbi	sig. Franco Mattarei	40
		13	Pellizzano	sig. Giuseppe Tomaselli	38
		14	Termenago	sig. Gianni Pedrazzoli	37
		15	Magras	sig. Giuseppe Zanella	36
		16	Piazzola di Rabbi	sig. Giancarlo Robecchi	28
Totale Soci del Mandamento				873	

Mandamento di PERGINE	Consigliere Mandamentale cav. uff. MARIO PINAMONTI Levico				
	n.	GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	N. Soci	
Totale Gruppi n. 9	1	Pergine	sig. Valentino Xausa	75	
	2	Baselga di Pinè	sig. Guglielmo Tomasi	51	
	3	Bedollo	sig. Martino Svaldi	48	
	4	Susà	sig. Agostino Sittoni	37	
	5	Tenna	sig. Giulio Passamani	33	
	6	S. Orsola	sig. Luigi Marchel	32	
	Totale Soci n. 346	7	Roncogno	sig. Augusto Tomelin	31
		8	Castagnè San Vito	sig. Romano Fontanari	23
		9	Costasavina	sig. Ferri Andrea	16
Totale Soci del Mandamento				346	

Mandamento di PONTE ARCHE	Consigliere Mandamentale ing. SERGIO LUCCHESA Marazzone di Bleggio			
	n.	GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	N. Soci
Totale Gruppi n. 5	1	Bleggio	ing. Sergio Lucchesa	78
	2	Fiavè	sig. Angelo Aloisi	62
	3	S. Lorenzo in Banale	sig. Luciano Piazza	43
	4	Stenico	sig. Giorgio Borghi	31
	5	Lomaso	sig. Beppino Ferrari	30
Totale Soci del Mandamento				244

Mandamento di TIONE	Consigliere Mandamentale ins. BALDASSARE FIORONI Roncone				
	n.	GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	N. Soci	
Totale Gruppi n. 10	1	Spiazzo Rendena	prof. Aldo Ongari	239	
	2	Pieve di Bono	sig. Abele Ghezzi	153	
	3	« Monte Spinale »	sig. Modesto Simoni	89	
	4	Roncone	ins. Baldassare Fioroni	71	
	5	Tione	sig. Giuseppe Andreoli	64	
	6	Bondo	sig. Mario Molinari	36	
	Totale Soci n. 752	7	Breguzzo	sig. Domenico Bonazza	27
		8	Castello Condino	rag. Albino Tarrulli	27
		9	Brione	sig. Sisinio Pelanda	24
		10	Cimego	sig. Paolo Zulberti	22
Totale Soci del Mandamento				752	

STRIGNO

Il 40° di fondazione del Gruppo alpini - Commemorati il dott. Renato Tomaselli ed il rag. Gino Staudacher

Il Gruppo ANA di strigno ha celebrato, domenica 28 ottobre il suo quarantesimo anno di attività. E' stata una ricorrenza che sarà difficile dimenticare: un quadro di vita alpina, dentro una cornice di sole e di commozione.

La cerimonia ha avuto inizio con la S. Messa. Don Onorio Spada, il celebrante, ha avuto parole che hanno toccato il cuore dei « veci » e della folla che attorniava l'altare eretto sulla piazza davanti alla lapide che ricorda la medaglia d'oro Giuseppe Degol: « Chi dà vita ad una sezione che raduna gli ex alpini — ha detto il sacerdote — lo fa perchè ha fede. Fede nella famiglia, nella bandiera che sta alla finestra, nella croce che veglia su tutti dall'alto del campanile dei nostri paesi. Ed ha ancora tanto desiderio di pace ».

Terminata la S. Messa, il cav. Pinamonti, consigliere mandamentale degli alpini per la Valsugana e il Perginese, commemorava i promotori della fondazione del locale Gruppo ANA: il dott. Renato Tomaselli ed il rag. Gino Staudacher « concittadini ricchi di fede di entusiasmo, di giovanile baldanza ».

Terminato il rito al cimitero è stato deposta una corona sul monumento ai Caduti delle due guerre, mentre il capitano in congedo Aor, Consigliere Sezionale ANA di Trento, ricordava la figura del tenente medico Renato Tomaselli, medaglia d'argento.

Sulla tomba del Caduto è stato quindi deposto un cuscino di fiori. Numerose rappresentanze si avviavano poi verso Fracena ad onorare la memoria del capitano Staudacher.

Alla cerimonia commemorativa erano presenti: l'ass. regionale Segnana, il cons. regionale avv. Mitolo, i « veci » Sandri Severino e Osti Mario, medaglie d'argento, tutte le autorità civili e religiose del paese, il ten. Catone comandante del presidio di Strigno, il capitano Ambrogi in rappresentanza del col. Ebene, comandante del 7.º Reggimento alpini, i maggiori in congedo Marchetta, Kirchner e Mitolo, il dottor Marchiori, l'ispettore capo della Forestale dott. Luigi Ferrari, rappresentanze con labaro dei gruppi ANA di Bieno, Borgo, Calceranica, Castel Tesino, Ospedaletto, Roncegno, Samone, Scurelle e Spera.

Prestava servizio d'onore il picchetto armato del distaccamento alpini di Strigno.

« Veci » e « bocia », alpini in armi, autorità e folla tornavano quindi a Strigno, dove brindisi e canti del coro « Lagorai » mettevano fine alla festa come è tradizione dei simpatici alpini.

LEVICO

Inaugurata la chiesetta alpina

Domenica 24 settembre, è stata benedetta la nuova chiesetta alpina in località « Bochetto » lungo la strada dei « Baiti » a sud-est di Vetrìolo. La chiesuola è stata voluta ed edificata da un gruppo di volontari del gruppo ANA « Enzo Grandi » di Levico.

Attono alla nuova creazione in onore dei Caduti s'è stesa una marea di folla festante. Tra le autorità abbiamo notato l'assessore regionale Segnana e il sindaco dott. Libardoni. Facevano doppia ala decine e decine di gagliardetti e vessilli alpini dalla sezione di Trento al gruppo di Marostica e a quelli di tutta la Valsugana.

Dopo le parole di benvenuto rivolte alle autorità e ai presenti da parte del presidente del gruppo « Enzo Grandi », sig. Mario Libardi, mons. Ottorino Giuliani, decano, ha benedetto la nuova chiesetta ed ha fatto seguito immediato la messa officiata dal cappellano militare don Onorio Spada, il quale ha avuto commoventi parole di circostanza. Brevi parole del sindaco hanno chiuso la cerimonia.

Il coro « castel Selva » e la fanfara degli alpini hanno fatto gli onori « sonori » con una bella serie di pezzi vivamente apprezzati.

La chiesetta, che secondo la scritta che domina sulla antiporta vuol essere un significativo « Dolce bivacco dell'alpino e Dio », si presenta stilisticamente graziosa ed armonica, favorita da una località che si va via via facendo nome, nella continua scoperta degli appassionati della montagna, soprattutto di coloro che cercano tranquillità e bellezza. La presenza di questo « bivacco »,

ponte fra terra e Cielo, apre così anche uno spiraglio turistico in questa zona semivirgine. Il gruppo degli alpini di Levico può andare orgoglioso, sinceramente, di questa meravigliosa iniziativa.

Erano presenti l'assessore dott. Segnana, il comm. Pallaoro, il sindaco signor Adriano Libardoni, il cav. Moschen, il dott. Frisanco, il dott. Cetto, i dott. Frizzera e Passerini, il gen. Navarro e il maresciallo Moriconi.

Per gli alpini erano presenti, oltre al capo gruppo di Levico signor Mario Libardi con tutto il Direttivo, il consigliere mandamentale cav. Mario Pinamonti e i consiglieri sezionali di Trento magg. Bertolasi e De Paoli, l'avv. Naidon e il cav. Baratto.

Oltre i Presidenti delle varie Associazioni Combattentistiche erano presenti i labari delle Sezioni di Trento e Marostica, quest'ultima con il Suo presidente e vari consiglieri e i gagliardetti di Levico, Gardolo, Novaledo, Tezze, Samone, Scurelle, Centa, Calceranica, Tenna, Strigno, le bandiere del C.A.I. di Levico, delle Associazioni del Fante, Invalidi di guerra, Ex IMI, Combattenti e Reduci, Famiglie dei caduti.

NOVALEDO

Il nuovo Gruppo alpini di Novaledo a Benedetto Eccher

Trascriviamo la bellissima descrizione di Mario Pacher della cerimonia che ha avuto luogo il giorno 10 settembre a Novaledo in occasione della inaugurazione di quel Gruppo alpini.

Ha avuto luogo domenica 10 settembre a Novaledo la benedizione del gagliardetto del neo costituito gruppo alpini di Novaledo. Una quarantina di penne nere hanno visto così finalmente coronato il loro desiderio con la celebrazione di una festa tutta loro, alla presenza delle numerose autorità e di una trentina di altri gagliardetti appartenenti ai numerosi gruppi ANA dei mandamenti di Borgo Valsugana e di Pergine. Tutto era pronto in paese. La organizzazione promossa e curata dagli stessi dirigenti del gruppo, ha fatto sì che al giungere delle autorità e dei vari gruppi tutto fosse ordinato secondo un programma ben prestabilito.

La via principale del paese era affollata di gente. All'arrivo della fanfara degli alpini di Trento, ex militari e popolazione tutta si sono messi in cammino, mentre la fanfara, sotto la guida del maestro Patelli intonava la Marcia degli alpini.

Prima tappa è stata la deposizione di una corona di alloro al monumento che ricorda il caduto tenente degli alpini Pio Scotoni. Poi tutti hanno assistito ad una Messa al campo celebrata dal cappellano degli alpini trentini don Onorio Spada. La cerimonia religiosa è stata resa maggiormente solenne dalle note della fanfara e da alcuni canti eseguiti dal coro parrocchiale del paese.

Al termine, il celebrante ha voluto rivolgere alla popolazione le prime parole, ricordando in particolare il sacrificio di tante giovani vite che durante gli eventi bellici hanno dovuto sacrificare la loro giovane esistenza.

Ha ricordato il laconico saluto di quel giorno in cui intrapresero quel viaggio senza fare mai più ritorno. Hanno poi avuto seguito i vari discorsi delle autorità.

Il sindaco cav. Emilio Bellumat ha rivolto per primo a nome di tutta

la popolazione il caldo benvenuto ai presenti, augurando al « novello gruppo » un'attività densa di prosperità e di armonia. E' seguito il discorso del cav. Mario Pinamonti, consigliere mandamentale di Borgo, che ha voluto mettere in netto risalto l'alto valore morale di questa istituzione, che comprende indistintamente tutti gli ex combattenti che momenti tristi vissero le stesse vicende, le stesse ore di dolore.

Sono poi seguiti i discorsi del prof. Margonari, presidente del Consiglio provinciale e del prof. Mosna presidente della Legione trentina.

Fra le varie altre autorità erano presenti l'assessore dott. Remo Segnana, il cav. uff. Taddei, presidente della sezione provinciale degli alpini, il maggiore degli alpini Bertolasi, ed il maggiore De Paoli.

Ha fatto seguito un concerto bandistico eseguito appunto dalla fanfara degli alpini di Trento, al quale hanno assistito la popolazione e gli alpini intervenuti per l'occasione. Un particolare ringraziamento va senz'altro rivolto a tutti gli affezionati collaboratori, tra i quali non possiamo certamente dimenticare il parroco don Luigi Pezzi, il sindaco del paese cav. Bellumat, il consigliere mandamentale cav. Mario Pinamonti, il consigliere provinciale Giancarlo Bazzanella da Roncegno, che hanno attivamente collaborato fin dal giorno della costituzione del gruppo e con la loro opera hanno fatto particolarmente riuscire questa bella festa.

Non possiamo neppure dimenticare l'infaticabile opera svolta dal presidente del gruppo signor Gilio Dalpiccola, tutta diretta a far sì che nel gruppo esista quell'entusiasmo che sempre si pone alla base di una buona riuscita dell'istituzione.

Matrigna del gagliardetto è stata designata la vedova di un ex combattente, la signora Angelina Corradi. Il gruppo è stato intitolato al caduto maggiore degli alpini, nonché compaesano Benedetto Eccher.

E' stata questa una giornata che ha visto ancora una volta uniti reduci e combattenti delle due grandi guerre. Anche se lontano era ormai il ricordo di tanti giorni tristi, le note della tromba della fanfara hanno fatto rivivere ancora il ricordo di quelle vicende che hanno privato della gioia di questo incontro tanti allora giovani e cari amici compaesani.

Se sul viso di molti infatti era evidente la grande gioia, altrettanto palese era il dolore per il ricordo di tante partenze che non ebbero più ritorno.

Mario Pacher

MANDAMENTO DI CAVALESE

CAVALESE

COMMEMORATI I CADUTI

Una giornata soleggiata ha favorito la celebrazione del 4 novembre, anniversario della Vittoria, commemorazione dei caduti in guerra e prima ricorrenza dell'alluvione del 4 novembre 1966.

Alle 9 a Masi si è celebrata una Messa solenne, presente il sindaco rag. Betta, il mar. Bianchin, comandante la stazione carabinieri, il capo frazione Beppino Vanzo, il capogruppo ANA di Cavalese cav. Livio Bonelli, gli alpini di Masi e gran parte della popolazione; dopo il rito, celebrato dal parroco, si è deposta al monumento una corona d'alloro.

Alle 9.15 davanti al Municipio si sono adunate le scolaresche con danziere: presenti gli alunni delle ele-

GIA GRAZIOLI INDUSTRIA ARREDAMENTI
37100 - VERONA - Viale Venezia, 51 - Tel. 25978

BANCHI per BAR e ALIMENTARI
ARREDAMENTI per NEGOZI

Concessionario: **Mario Ferrari - S. Giacomo, 196**
Bolzano - Tel. 35558

Sconti speciali per i soci dell'A. N. A.

DALLE CITTA' E DAI VILLAGGI

mentari, medie e avviamento commerciale, la banda civica, diretta per l'occasione dal m.o Vincenzi, un drappello di vigili del fuoco con la bandiera del corpo, il gonfalone del Comune, il gruppo delle autorità e rappresentanze, in cui abbiamo notato il cons. reg. Vinante, presidente della Magnifica Comunità generale di Fiemme il pretore dottor Gioia, il sindaco cav. Betta, il ten. Mussolino, comandante la tenenza carabinieri, i comandanti i corpi militari cittadini, della Polizia Stradale Guardia di Finanza, Carabinieri

e Forestale, assessori e consiglieri comunali, rappresentanze degli alpini dei fanti, dei combattenti, degli uffici statali e dei vari enti cittadini.

Il corteo è sfilato per piazza Scopol, raggiungendo l'arcipretale dove mons. Antolini, con il clero locale ha concelebrato la messa solenne, cantata dal coro diretto del m.o Mario Bellante; successivamente il corteo si è portato al monumento ai Caduti, tra due ali di popolo che aveva partecipato al sacro rito, dove mons. Antolini ha pronunciato il rito funebre in memoria dei caduti.

Al suono dell'inno nazionale, le delegazioni hanno deposto le due corone d'alloro, offerte dal Comune e dall'ANA Cavalese, in memoria dei concittadini caduti sui vari fronti.

MOLINA DI FIEMME

CELEBRATO IL VENTENNALE DEL GRUPPO ALPINI

Il gruppo alpini di Molina di Fiemme, uno dei più anziani, forti e dinamici di tutta la provincia, ha celebrato in forma solenne il ventennale di fondazione. Per l'occasione sono confluiti a Piazzò le rappresentanze dei gruppi ANA di Valloriana, Castello, Carano, Cavalese e Ziano; presente il consigliere mandamentale cav. Daniele Zorzi.

P. Serafino Capra dei francescani di Cavalese ha celebrato la Messa solenne nella chiesetta-santuario della Madonna dei Boscaioli, pronunciando al Vangelo nobilissime parole di ricordo dei Caduti in guerra e auspicando la pace e la fraternità nel mondo intero.

Assistevano alla funzione molti villeggianti e valligiani, che poi si trasferivano in paese dove a cura della Polisportiva Molina era organizzato il giro podistico del paese, gara intitolata appunto ai Caduti alpini, con la coppa offerta dall'ANA Molina ed altra della Pro Loco. Dopo la gara si sono alternate sul podio la fanfara alpina locale che ha eseguito le caratteristiche marce militari alpine ed il coro « Coronelle » di Cavalese, diretto dal maestro Mario Bellante, che ha eseguito un vasto repertorio di canzoni della montagna, del folklore locale e della vita militare alpina, ambedue vivamente applauditi dalla folla strabocchevole che gremina piazza Verdi e le vie Italia e Marconi e tutte le adiacenze.

I villeggianti in special modo — quest'anno numerosissimi — hanno avuto parole di elogio e di plauso per la festa, che se voleva ricordare il ventennale del gruppo alpino, era anche offerta ed organizzata, col patrocinio della Pro Loco, in loro onore e per offrire loro un piacevole svago.

Dal podio, prendeva la parola il capo gruppo Walter Kapeller, che ricordava le tappe del gruppo, le sue realizzazioni, porgendo un grazie vivissimo ai dirigenti collaboratori ed ai soci, rilevando come paesani e ospiti guardassero con viva simpatia ai « veci e boci alpini » e come in questa occasione si fosse creata una piena collaborazione tra le associazioni e di fraternità tra villeggianti e paesani.

Vivissimo interesse destava la gara podistica aperta a due categorie, e che vedeva l'adesione anche di un gruppo di promettenti atleti germanici, ospiti per le ferie alla colonia Dagostin di Molina.

GITA A BASSANO

Per il 24 settembre gli alpini di Molina di Fiemme hanno organizzato la tradizionale gita sociale che ha avuto per meta Bassano del Grappa.

TESERO

ASSEMBLEA DEL GRUPPO

Il 28 ottobre ha avuto luogo nella sala del Municipio l'assemblea del Gruppo A.N.A. Il capo gruppo Francesco Doliana ha svolto la relazione

L'ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DEGLI ALPINI FESTEGGIATO SULL'ALPE DI PAMPEAGO

Si è svolta sull'alpe di Pampeago la celebrazione del novantacinquesimo anniversario della fondazione del corpo degli alpini.

Per tale ricorrenza il gruppo ANA di Tesero ha indetto un raduno alla chiesetta eretta sul posto in ricordo dei caduti di tutte le guerre. Oltre alle ex penne nere con gagliardetto, erano presenti una rappresentanza della sezione del fante con bandiera e una delegazione degli ex combattenti con labaro, inoltre ha presenziato alla manifestazione il dott. ing. Gianni Piazzi, ex ufficiale degli alpini e un brigadiere dei carabinieri di Cavalese.

Nel tempio, costruito un anno fa dal gruppo ANA di Tesero e inaugurato dal capo del Governo, on. Aldo Moro, è stata celebrata una S. Messa in suffragio dei soldati tesserani morti in guerra.

morale accennando pure al recinto in legno rustico della Cappella di Pampeago ed alla manifestazione del 21 agosto a Pampeago.

Il cassiere Costantino Zanon ha presentato la relazione finanziaria con un giro di cassa di circa 900.000 lire e con una rimanenza di lire 90.000. L'addetto allo sport Francesco Paluselli ha tratteggiato a grandi linee la attività sportiva accennando alle varie manifestazioni svoltesi nella Valle di Fiemme ed in Provincia.

PREDAZZO

Il 23 luglio al campo del Baldiss in occasione della sagra di S. Giacomo si è svolta la tradizionale « Festa del Bosco » organizzata dal Gruppo A.N.A. di Predazzo.

La manifestazione è stata allietata da giochi, canti alpini, musiche della fanfara della Scuola Alpina e da « polenta e luganeghe ».

Apprezzatissimi il coro « Negritella » diretto dal maestro Brigadò e dal complesso « Gonzales ».

Un vivo elogio al capo gruppo Giuseppe Felicetti, al segretario Germano Croce ed a tutti gli alpini del Gruppo.

ASSEMBLEA ANNUALE DEL GRUPPO A.N.A.

Il 21 ottobre presso l'Hotel Touring ha avuto luogo l'assemblea del Gruppo A.N.A. di Predazzo, uno dei più massicci della provincia con 175 soci.

Per il nutrito ordine del giorno la assemblea ha avuto un'importanza particolare data anche la presenza del Vice Presidente Nazionale maggiore Bertagnoli, del Presidente della Sezione A.N.A. di Trento rag. Taddei, del consigliere mandamentale cav. Nele Zorzi, dell'addetto sezione allo sport, dott. Marco Zorzi, del Presidente dell'Azienda di Soggiorno Boninsegna e del brigadiere dei carabinieri Boggio.

Il capo gruppo Felicetti, eletto lo scorso anno in sostituzione del capo gruppo Costa Valentino, nel rivolgere il saluto ai soci intervenuti ha ringraziato con particolare piacere le Autorità presenti che hanno voluto onorare il Gruppo di Predazzo.

Il Presidente della Sezione di Trento rag. Taddei nel prendere la parola ha espresso il suo vivo piacere per avere avuto l'occasione di incontrarsi con uno dei gruppi più dinamici della Sezione ed ha rivolto un caloroso invito a tutti gli alpini a continuare nell'affiatamento dimostrato e che ha dato lusinghieri risultati.

Il Vice Presidente Nazionale magg. Franco Bertagnoli, eletto all'unanimità Presidente dell'Assemblea, ha portato il suo saluto personale ed il saluto del Presidente Nazionale dott. Merlini.

Il segretario Germano Croce ha svolto la relazione dell'attività svolta e della situazione attuale del gruppo di Predazzo per passare poi a parlare dell'intensa attività scistica e sportiva in genere svolta dal Gruppo.

Di particolare rilievo è stata la discussione vivace sorta in merito alla presa di posizione di tutti i gruppi A.N.A. di Fiemme che hanno inviato di recente una energica protesta alla Sezione di Trento per la mancata assegnazione alla Valle di Fiemme dei Campionati Nazionali di fondo A.N.A. 1967.

Nella discussione sono intervenuti il Vice Presidente Nazionale, il Presidente della Sezione di Trento e il dott. Zorzi illustrando all'assemblea le cause che hanno consigliato la sede Nazionale ad assegnare la competizione di cui sopra alla zona di Folgaria.

Dopo queste spiegazioni la maggioranza dell'assemblea ha espresso il parere di porre fine all'azione di protesta ritenendo i chiarimenti dati sufficienti per desistere dalla posizione assunta.

Il cassiere Sottoriva ha dato lettura della relazione finanziaria approvata.

CANAZEI

GLI ALPINI IN FESTA AL RIFUGIO CONTRIN

Nel settembre numerosi alpini dei gruppi A.N.A. di Fiemme e Fassa sono saliti al rifugio Contrin per celebrarvi la loro tradizionale festa di fine estate, promossa e patrocinata dall'ex maggiore ing. Giuseppe Amati, ospite affezionato di Alba ormai da lunghi anni. Nell'occasione è intervenuta una folta delegazione di alpini dell'Alto Adige — circa 120 — di vari gruppi, che si sono ritrovati

in fraterna serenità con i commilitoni trentini, assistendo tutti alla messa solenne celebrata all'aperto, di fronte alle rocce maestose, in memoria dei caduti in guerra e dei caduti della montagna.

Gli alpini presenti, oltre 300, dopo aver assistito commossi al sacro rito ed aver ascoltato le nobili parole del celebrante, si sono portati al rifugio per il saluto ufficiale e quindi hanno consumato il pranzo sociale.

MANDAMENTO DI RIVA

RIVA

OMAGGIO DELLE PENNE NERE AI CADUTI

Domenica 15 ottobre la campanella della Chiesetta di S. Michele, che gli alpini rivani hanno assunto a Monumento di ricordo dei Caduti, ha chiamato a raccolta gli scarponi del gruppo A.N.A. per commemorare il 95.º anniversario della fondazione del Corpo.

E' stata deposta una corona d'alloro sul cippo, che, sormontato da un bronzo cappelletto alpino, all'ingresso del Tempio di Viale Martiri del 28 giugno, ricorda il sacrificio di tutti gli alpini rivani.

Don Giuseppe Falzi dell'Istituto Sanaclero di Arco ha celebrato nel piccolo Tempio una Messa alla quale hanno assistito i presenti con profonda commozione nel ricordo dei fratelli Caduti per la Patria.

La campanella della Chiesetta di S. Michele ha una storia particolare e dall'estremo Oriente dopo varie vicende è giunta in possesso della famiglia de Lutti che recentemente la donò al gruppo A.N.A. di Riva.

La celebrazione ufficiale è stata fatta dal capo gruppo dott. Vincenzo de Lutti che ha rivolto ai convenuti parole commoventi per ricordare l'avvenimento.

STORO

Fedele alle vecchie e nobili tradizioni il Gruppo di Storo ha celebrato il 24 settembre l'annuale Festa del patrono degli alpini, S. Maurizio.

Alle 10 moltissimi alpini, provenienti anche dai Gruppi del Mandamento, oltre a Gruppi bresciani si sono incolonnati sulla piazza e si sono avviati alla Chiesetta di S. Maurizio, con la ottima Fanfara alpina di Pieve di Bono in testa, ove è stata celebrata la Messa per i Caduti.

Al Vangelo il Celebrante, ha messo in risalto il nobile scopo della Festa e lo spirito con il quale gli alpini la celebrano annualmente.

Dopo la Messa e la lettura della preghiera dell'Alpino, il corteo si è recato a deporre una corona al Monumento ai Caduti e Dispersi di Storo.

Il V. Presidente della Sezione di Trento, cav. Daurino Bonenti ha portato il saluto della Sezione Provinciale, il ringraziamento al Gruppo per aver voluto celebrare così degnamente la Festa con un elogio vivissimo al Capo Gruppo rag. Zocchi, ai suoi validi collaboratori e a tutti gli alpini e l'incitamento a continuare nell'opera che ha fatto del Gruppo di Storo uno dei migliori della Sezione provinciale. Successivamente il Legionario comm. U. Arzel ha rievocato alcuni episodi di storia militare locale ed ha ricordato i Caduti e Dispersi di tutte le guerre esaltando il loro valore ed il loro incommensurabile sacrificio di dedizione alla Patria.

Poi il corteo, Fanfara in testa, diretta dal bravissimo Maestro Scia Livio, si è recato al Cimitero a rendere omaggio ai nostri commilitoni che ci hanno lasciato da poco.

Un ottimo « rancio alpino » all'aperto ha riunito gli alpini che poi hanno continuato la festa in piena allegria e cordialità.

Molte le rappresentanze delle associazioni consorelle e molta popolazione presente alla cerimonia.

GRUPPO DI TORBOLE

Sul Baldo la « baita » dei veci Sul Baldo a quota 1090 in località Dos Casina sta sorgendo la « baita »: è un sogno accarezzato da lungo tempo dagli alpini del Gruppo di Torbole, un sogno che sta realizzandosi.

La casetta a mezz'ora di distanza a piedi da Malga Zures è giunta all'altezza delle travature e avrà due piani: la grande cucina con la « stua » a piano rialzato e due stanzette a primo piano. Vi lavorano alacrememente i « baldi » nelle ore libere e contano di portar a termine la costruzione nella prossima primavera: ne riparleremo.

Mandamento di	Consigliere Mandamentale rag. PIETRO COLOMBARA			
	Fiera di Primiero			
n.	GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	N. Soci	Totale Gruppi
2	Caoria	sig. Augusto Sperandio	96	
3	Imer	sig. Remo Gubert	77	
4	Siror	sig. Giorgio Longo	53	
5	S. Martino di Castr.	sig. Marco Debertolis	49	
Totale Soci del Mandamento			468	
Totale Soci n. 468				
Mandamento di	Consigliere Mandamentale ten. col. cav. ITALO MARCHETTI			
	Arco			
n.	GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	N. Soci	Totale Gruppi
2	Ledro	sig. Francesco Redaelli	132	
3	Arco	geom. Angelo Ischia	110	
4	Storo	sig. Domenico Zocchi	105	
5	Pietramurata	sig. Ferruccio Bassetti	72	
6	Ville del Monte e Tenno	sig. Arturo Berti	60	
Totale Soci del Mandamento			898	
Totale Soci n. 898				
Mandamento di	Consigliere Mandamentale magg. cav. NELLO GRIGOLLI			
	Mori			
n.	GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	N. Soci	Totale Gruppi
2	Rovereto	ins. Aldo Oradini	252	
3	Ala	sig. Mario Zinelli	200	
4	Avio	sig. Mario Cristoforetti	143	
5	Vallarsa	sig. Olivo Pezzato	124	
6	Lizzana	sig. Mansueto Simoncelli	116	
7	Volano	Andrighettoni	88	
8	« Cima Vignola »	sig. Augusto Veronesi	82	
9	Terragnolo	rag. Luigi Valduga	72	
10	Lizzanella	sig. Barozzi Alfonso	70	
11	Brentonico	sig. Giovanni Passerini	68	
12	Valle di Gresta	sig. Albino Ciaghi	67	
13	Pomarolo	sig. Michele Pedri	59	
14	Sabbionara d'Avio	sig. Lino Speziali	58	
15	Besenello	sig. Franco Masera	55	
16	Nomi	sig. Giuseppe Depedri	53	
17	Nogaredo	sig. Francesco Leoni	51	
18	Noriglio	sig. Lino Prosser	45	
19	Calliano	sig. Mario Lorandi	37	
20	Castelcorno - Lenzima	sig. Giuseppe Frisinghelli	34	
21	Trambileno	sig. Alberto Rigo fu Massimino	32	
22	Isera	sig. Dario Toss	30	
23	Marco	sig. Pierino Vaccari	30	
24	Cimone	sig. Sanguino Piffer	24	
25	Castellano	sig. Piergiorgio Manica	18	
26	Pedersano	sig. Luciano Graziola	9	
Totale Soci del Mandamento			2.242	
Totale Soci n. 2.242				
Totale Soci				n. 12.938
Soci alle armi				n. 200
TOTALE GENERALE				n. 13.138

Alpini attenzione!

Una delle buone qualità degli alpini è la puntualità! Facendovi appello, invitiamo tutti i Capi Gruppo a ritirare sollecitamente i bollini per l'anno 1968, che sono già pronti qui in Sezione, e ad accelerare il più possibile le operazioni di tesseramento.

Invitiamo tutti gli alpini ad assecondare tali operazioni, riempiendo

coscienziosamente il qui unito tagliando e consegnandolo subito al proprio Capo Gruppo.

I Capi Gruppo a loro volta, trascriveranno con cura tutti i dati raccolti, sugli appositi moduli e li invieranno con sollecitudine alla Sezione.

Alpini! puntualità e diligenza sono sinonimi di efficienza! z

Cognome	Nome	Professione
Classe		Indirizzo
Grado e specialità		Reparto presso il quale ha prestato servizio
Decorazioni		

Per ora il Gruppo A.N.A. di Torbole una delle più vivaci e vitali istituzioni del villaggio sempre presente alle manifestazioni locali e provinciali le nostre felicitazioni ed i nostri auguri.

MANDAMENTO DI PRIMIERO

PRIMIERO

MESSA DI SUFFRAGIO PER GLI ALPINI

Con la partecipazione numerosa di ex alpini del Gruppo di Primiero e con l'intervento delle autorità, su iniziativa dell'ANA di Primiero è stato celebrato nella chiesa arcipretale un rito funebre per tutti gli alpini caduti sui vari fronti di tutte le guerre.

Tale celebrazione è stata voluta per ricordare il 95.º anniversario della fondazione del Corpo degli alpini.

CEMBRA

MANDAMENTO DI CEMBRA

SEVIGNANO

Sabato 11 novembre ha avuto luogo l'assemblea del gruppo A.N.A. di Sevigano indetta dal capo gruppo Gilberto Casagrande.

Dolo la relazione morale, e la relazione finanziaria, sono state date disposizioni per il tesseramento 1968 e concordata l'attività da svolgersi nel prossimo anno: era presente anche il signor Cirillo Giacomozzi, Presidente del Comitato Monumento di Caduti di Sevigano.

L'attività del gruppo per il 1967 si era conclusa con la celebrazione del 4 novembre con una cerimonia davanti al Monumento dei Caduti di Sevigano.

Il 27 agosto a Sevigano di Segonzano ha avuto luogo una riuscitissima festa scarpona organizzata dal gruppo A.N.A. con particolare interessamento del capo gruppo Gilberto Casagrande e del Presidente del Comitato Monumento ai Caduti signor Cirillo Giacomozzi. Hanno partecipato gli alpini di Sevigano, quelli dei centri vicini e l'intera popolazione.

Nella mattinata davanti al Monumento ai Caduti è stata celebrata una Messa al campo. Erano presenti il Sindaco di Segonzano, Tullio Zancanella, il brigadiere dei carabinieri di Segonzano Mario Bonato, alpini, altre Autorità e popolazione.

In località Prada presso Sevigano si è svolta nel pomeriggio una festa campestre allietata da un bar allestito all'aperto e da enormi paiuoli di polenta e luganeghe.

Bravi gli alpini di Sevigano per le loro manifestazioni, per la particolare cura che dedicano al Monumento dei loro Caduti e per l'accordo che regna fra loro.

MANDAMENTO DI ROVERETO

ROVERETO

A ricordo del lontano giorno 15 ottobre 1872 nel quale fecero la loro comparsa le prime quindici compagnie di « penne nere », anche il gruppo ANA di Rovereto ha celebrato domenica mattina il novantacinquesimo anniversario di istituzione del corpo con una cerimonia per tutti gli alpini scomparsi in guerra e in pace.

Preceduti dalla fanfara alpina di Lizzana « veci » e « bocia » sono sfilati in corteo dalla sede del gruppo in via S. Giovanni Bosco fino alla chiesa del Suffragio; accanto al gagliardetto delle « penne nere » roveretane, i labari delle varie associazioni combattentistiche e d'arma della città.

Dopo la Messa, durante la quale il celebrante aveva pronunciato al Vangelo elevate parole di pace e di fratellanza, il corteo ha raggiunto il monumento all'alpino in via Dante, dove è stata deposta in segno di omaggio una corona d'alloro. Il tenente dott. Giacomo Fioroni ha quindi tenuto il discorso celebrativo della ricorrenza e infine il corteo ha fatto ritorno in sede, dove la cerimonia si è conclusa.

MORI

Onoranze ai Caduti

La giornata del 4 novembre è stata solennemente ricordata a Mori. Autorità Civili e Militari, rappresentanti delle varie Associazioni d'arma e popolazione riuniti presso la sede

municipale hanno raggiunto in corteo la Chiesa Arcipretale dove è stata celebrata una S. Messa in suffragio dei Caduti e dispersi di tutte le guerre.

Erano presenti il Sindaco, prof. Mario Tranquillini, il cav. Nello Grigolli, capo gruppo A.N.A. di Mori e consigliere mandamentale della zona con tutti gli alpini di Mori, il maresciallo dei carabinieri Ruggeri, il Presidente A.N.C.R. di Mori Gino Depretto, il Presidente della Sezione Carabinieri in Congedo Angelo Menegazzi, i signori Mario Meneghelli e Bruno Malfatti per la Sezione del Fante, il Preside ed alcuni insegnanti delle Scuole Medie. Sul Campo Santo, davanti al Sacello che ricorda i Caduti, è stata deposta una corona di alloro.

Il Presidente della Sezione A.N.C.R. Gino Depretto e il Sindaco hanno pronunciato parole di circostanza.

Nel settembre scorso nella accogliente località di Corno si è svolta la tradizionale festa campestre del gruppo Alpini di Mori.

Come negli anni precedenti la manifestazione ha ottenuto un vivo successo con la partecipazione degli alpini di Mori e dei gruppi vicini.

Come sempre gli alpini di Mori con a capo il cav. Nello Grigolli e il suo brillante stato maggiore, ha organizzato una festa scarpona certamente soddisfacente.

POMAROLO

Festa campestre

Il Gruppo A.N.A. di Pomarolo ha organizzato una riuscitissima festa campestre a Serviss. Nella mattinata il parroco di Savignano, don Antonio Sordo, cappellano degli alpini, ha celebrato la S. Messa al campo alla presenza degli alpini convenuti, della popolazione e Autorità locali.

Dopo la Messa è seguita la benedizione della Statua della Madonna degli Alpini, opera del roveretano Cirillo Grott e della benedizione del labaro della Sezione Associazione Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra.

Don Sordo con bellissime parole ha illustrato il significato religioso e civile della cerimonia svoltasi con un profondo spirito di fratellanza e di serenità.

La manifestazione è continuata poi nella vicina pineta dove funzionava un fornitissimo bar.

« CIMA VIGNOLA »

Gli alpini del Gruppo « Cima Vignola » hanno commemorato i Caduti per la Patria il 5 novembre con una S. Messa celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Prada.

Alla manifestazione hanno pure presenziato le Autorità dell'altipiano.

AVIO

Indetta dalla direzione del Gruppo di Avio, presso l'albergo Cavazzani si è svolta, domenica 26 novembre l'assemblea del numeroso gruppo per approvare la relazione morale, la relazione finanziaria e per l'elezione della nuova direzione del gruppo. All'assemblea presenziarono una ottantina di soci e il capo gruppo Mario Cristoforetti con i suoi nuovi collaboratori iniziò i lavori, procedendo al rinnovamento delle tessere per il 1968. Il capo gruppo ha svolto la sua relazione morale sottolineando l'intensa attività svolta dal Gruppo durante l'annata, relazione che è stata approvata all'unanimità.

Si è proceduto poi alla lettura della relazione finanziaria il cui bilancio chiude con una certa disponibilità attiva nonostante le spese sostenute per manifestazioni varie e per cerimonie fuori Provincia.

Il Vice Presidente Nazionale, cav. Franco Bertagnolli, che ha presieduto l'assemblea, ha ringraziato tutti i soci convenuti ed in particolare il capo gruppo per aver anche quest'anno aumentato il numero dei soci e per aver svolto tanto lavoro a favore del sodalizio.

I presenti all'unanimità hanno insistito affinché il capo gruppo Cristoforetti volesse continuare la sua attività anche per il prossimo anno dati i risultati ottenuti ed il favore che egli gode da parte di tutti gli associati.

Il Cristoforetti ha accettato l'incarico promettendo di fare del suo meglio onde il Gruppo di Avio si affermi sempre più per fraternità, unione e comprensione reciproca come è stato fino ad ora

E' seguita poi la bicchierata con la immanicabile castagnata.

Oltre al Vice Presidente Nazionale Bestagnolli sono intervenuti alla riunione il Presidente Sezionale Taddei, il Socio Benemerito dott. Augusto Marchiori ed il cons. Sezionale dott. Amadori.

SOLIDARIETA' ALPINA

Il Gruppo di Avio, si è particolarmente distinto in un'opera di assistenza a favore dei propri soci ammalati ed impossibilitati ad eseguire i lavori campestri Per ben tre domeniche consecutive una decina di soci si prestarono gratuitamente ai lavori di potatura e sistemazione dei vigneti dimostrando così quanto altruismo e spirito di vera solidarietà alpina sono dotati i soci del Gruppo di Avio.

Citiamo tale atto di volenterosa assistenza quale esempio da imitare.

ISERA

Bordala: Inaugurata la chiesetta alpina — E' stata inaugurata domenica 16-7 a Bordala la chiesetta alpina costruita dagli alpini del gruppo. ANA di Isera. Alla cerimonia, svoltasi in una cornice di folla hanno partecipato il ministro Spagnolli, il presidente del Consiglio provinciale prof. Margonari, i sindaci di Isera, Nogaredo, Pannone, Rovereto e Villa Lagarina, il dott. Prevost Rusca in rappresentanza del Commissario del Governo, i parroci di Isera e di Patone, il maresciallo Sambuchi della stazione carabinieri di Rovereto, rappresentanti dell'ANA di Trento, il progettista della chiesa geom. Dapor, il Vice Presidente della Sezione maggiore Bonenti Daurino, rappresentanti dei consigli di amministrazione delle varie società cooperative di Isera (che hanno generosamente contribuito alla realizzazione dell'iniziativa); adesioni sono giunte dal presidente della Giunta regionale dott. Dalvit e da quello della Giunta provinciale avv. Kessler, dall'assessore provinciale dott.ssa Perazzolli, dal vicario generale mons. Bortolameotti, dal comandante della zona militare di Trento generale Annoni e dal comandante della « Julia » generale Apollonio.

Dopo la Messa, don Giovanni Trentini, parroco di Patone, ha benedetto la chiesetta che è stata dedicata a S. Maurizio. Dopo alcune brevi parole del presidente dell'ANA di Rovereto ins. Aldo Oradini, che ha quindi consegnato con gesto simbolico le chiavi della chiesa al parroco di Patone, il ministro Spagnolli ha tenuto un discorso nel quale ha sottolineato come la cerimonia fosse « una manifestazione semplice ma altamente significativa del desiderio di elevazione spirituale che la montagna suscita in chi ne sa penetrare la natura misteriosa, ne sa intendere il linguaggio, ne sa comprendere la poesia: desiderio di purezza, di bontà, di affratellamento tra gli uomini »

« Purtroppo le relazioni internazionali — ha continuato il ministro sono in questo momento seriamente turbate e la pace appare minacciata in più parti del mondo, nell'estremo e medio Oriente ed in Africa. L'ansia nostra è grande per le sofferenze e le sorti dei popoli direttamente coinvolti nei conflitti e per i pericoli che sovrastano le altre Nazioni, cosicché tutti siamo uniti nella speranza e nella fiducia che saggezza e meditazione rendano chiaro agli uomini di governo ed ai popoli quanto l'intesa e la collaborazione siano più redditizie della lotta e dei conflitti. Nel riaffermare qui — davanti a questa chiesetta — il nostro desiderio di pace e la nostra speranza che le controversie internazionali vengano risolte attraverso le vie del pacifico negoziato e non con il ricorso alla violenza, non possiamo non rivolgere un memore pensiero alle vittime del terrorismo organizzato che, seminando odio e morte in un lembo della nostra Regione, sta compromettendo le prospettive d'intesa, di collaborazione, di solidarietà tra le genti. Il nostro animo estende alle vittime del terrorismo l'onore che rendiamo al sacrificio ed al valore dei soldati caduti in guerra e bolla di infamia e di vigliaccheria non solo chi organizza attentati ed imboscate, ma anche e più ancora chi le eccita e le seconda ».

« Tutti sentiamo — ha concluso il sen. Spagnolli — che al terrorismo nulla può essere concesso; che deve essere chiaramente e nettamente cancellata l'idea di poter, con esso, farsi valere e conseguire vantaggi politici ».

LAVARONE - FOLGARIA

CENTA

FESTA SCARPONA

Come in programma il 17 settembre si è svolta a Centa una riuscitissima festa scarpona.

Nella mattinata c'è stata la S. Messa celebrata dal nostro cappellano don Onorio Spada e nel pomeriggio è stata posta una corona di alloro da parte degli alpini davanti al Monumento dei Caduti. E' seguita la processione della Madonna Addolorata portata dagli alpini. La cerimonia è stata accentuata dalla partecipazione della fanfara della Sezione A.N.A. di Trento.

Erano presenti il prof. Margonari, Presidente del Consiglio Provinciale di Trento, il col. degli alpini Giacomelli e per la Sezione il maggiore Depaoli e il consigliere mandamentale cav. Carbonari, il rag. Ubaldo Bertoldi il consigliere mandamentale per la Valsugana cav. Pinamonti e numerose rappresentanze di alpini di Lavarone, Folgaria, Nosellari-Carbonare, Luserna, Nomi, Tenna, Vigolo Vattaro, e Caldonazzo con i rispettivi gagliardetti. Organizzato

dal Gruppo A.N.A. ha funzionato uno spaccio all'aperto.

L'organizzazione, preposta in loco dal capo gruppo Giovanni Frisanco e suoi collaboratori, è stata ottima.

FOLGARIA

Era stata preannunciata una festa alpina da parte del gruppo di Folgaria alla località Cornetto con la partecipazione della fanfara di Lizzana e numerose rappresentanze degli alpini della Vallagarina.

Come tutte le manifestazioni di Folgaria anche la festa alpina del 20 agosto è riuscita con piena soddisfazione degli organizzatori e dei villeggianti, anche se le condizioni atmosferiche non sono state affatto

Benvenuta la Sezione di INGHILTERRA

Riceviamo dai nostri soci della Sezione di Inghilterra:

Londra, 25 novembre 1967.

In seduta straordinaria il pensiero più affettuoso alla più italiana delle Sezioni A.N.A. d'Italia.

Seguono firme di numerosi soci.

Lutti

Si è spento, improvvisamente, il cav. Giuseppe Aor, amatissimo padre dell'anziano consigliere della Sezione rag. Bruno.

Gli alpini hanno appreso con vivo dolore il decesso e prendono parte con rimpianto al lutto che ha colpito uno dei nostri più apprezzati collaboratori.

E' morta Luigia Seiser nata Zemer madre del nostro collaboratore dott. Leo Seiser Presidente della Giunta di Scrutinio della Sezione A.N.A. di Trento.

Al dott. Seiser le nostre più vive condoglianze.

Il nostro carissimo collaboratore, consigliere mandamentale cav. Roberto Carbonari, è stato colpito da un gravissimo lutto: è morta la sua mamma.

Il Consiglio Diretivo della Sezione A.N.A. di Trento e gli amici alpini prendono parte con vivo rimpianto al lutto del caro Carbonari.

Sono mancati dolorosamente i seguenti familiari:

La madre del componente la fanfara Gino Savoi del Gruppo di Cembra.

GRUPPO DI DARZO

Il socio Ilario Zanetti.

GRUPPO DI LEDRO

La madre dei soci dott. Ettore e Luciano Cigalotti di Concei.

Il socio Lino Colò.

La madre del socio Emo Avesani di Enguiso.

GRUPPO DI MARTIGNANO

Il socio Elso Bortolotti.

GRUPPO DI MEZZOCORONA

Il socio Chietini Emilio unito al socio Cons. Kerschbaumer Marcello per la perdita della cara mamma e suocera.

GRUPPO DI MONTESOVER

La nonna dei soci Remo e Tullio Battisti

GRUPPO DI VILLAMONTAGNA

Il signor Vincenzo Bampi padre dei soci Modesto e Guido.

GRUPPO ZAMBANA

Il socio Dario Merlo.

Il socio Luigi Marcolla.

Dott. ing. Oscar Gmür - maggiore degli alpini - Presidente Sezione A.N.A. Svizzera deceduto a San Gallo il giorno 11 agosto.

La Sezione A.N.A. di Trento che segue con interesse la Sezione A.N.A. Svizzera della quale molti alpini emigrati sono soci si unisce al cordoglio della moglie e dei figli del Defunto.

E' mancato improvvisamente il capo gruppo A.N.A. della Valle del Fersina Luigi Marchel.

Gli alpini tutti hanno appreso la notizia con vivo rimpianto e si associano al cordoglio dei familiari.

La numerosissima rappresentanza di Autorità, popolazione e alpini al funerale è stata la più viva dimostrazione dell'affetto da cui era circondato il Marchel per le sue alte doti civiche e umane.

E' deceduto il socio Mario Avi, apprezzato consigliere del Gruppo A.N.A. di Trento. Gli alpini di Trento e la Sezione si associano con rimpianto al dolore dei familiari.

Gli alpini di Rovereto comunicano con rimpianto la morte del socio Kraul Carlo, maresciallo maggiore e Medaglia d'Argento al V.M.

Le condoglianze più vive da parte della Sezione A.N.A. di Trento.

Gli alpini della Sezione di Trento prendono parte al lutto che ha colpito il consigliere Mandamentale di Ponte Arche, ing. Sergio Lucchesa, per la perdita del suo carissimo padre Giuseppe Lucchesa.

Il Gruppo A.N.A. di Ossana ha perduto un suo apprezzatissimo collaboratore, Gino Dell'Eva, consigliere del Gruppo.

Al rimpianto degli alpini della Valle di Sole ed a quello dei familiari si associa la Sezione.

Il Mandamento A.N.A. della Val di Sole ha perduto, improvvisamente, il socio Tito Graifemberg, padre di due alpini.

Il 3 dicembre 1967 decedeva per tragico incidente automobilistico mons. Domenico Redolf ten. cappellano degli alpini e socio del Gruppo di Trento. Don Domenico era conoscitissimo in tutto il territorio della Diocesi soprattutto per il lungo apostolato di carità svolto come presidente dell'Opera Diocesana di Assistenza. La sua scomparsa improvvisa ha commosso e addolorato profondamente la nostra Sezione, che ha sempre visto in Lui un caro amico ed un generoso collaboratore. Della vita militare di don Domenico ricordiamo solo il coraggio dimostrato l'8 settembre 1943 a Brunico quando eludendo l'oculata e minacciosa sorveglianza dei soldati germanici e della SOD, attraversando la Val Badia e passo Gardena riuscì a raggiungere la sua valle di assa portando in salvo un folto gruppo di alpini sbandati e risparmiando loro la prigionia in Germania.

GRUPPO DI RIVA

Il socio Adolfo Tonelli.
Marocchi Rosario, fratello del socio Albano Marocchi di Ville del Monte.

GRUPPO DI ROVERETO

Il socio Gaetano Zenatti.

GRUPPO DI RUFFRE'

Seppi Lorenzo, padre del socio Giancarlo.

GRUPPO DI SPIAZZO

Il padre del socio geom. Armando Bonafini.

La madre del socio Giacomo Sartori.

La moglie del consigliere Faustino Ferrazza.

Il socio Claudio Berlanda.

GRUPPO DI TRENTO

Achille Dellai .

La madre del socio Luigi Baranca.

GRUPPO DI VERMIGLIO

Il socio Natale Zambotti.
Mistica, moglie del socio Giovanni Depetris.

A costoro ed a tutti i loro familiari il Consiglio Sezionale porge sincera condoglianza.

Fiori Alpini

SONO SBOCCIATI NELLE SEGUENTI FAMIGLIE:

Sono sbocciati nelle seguenti famiglie:

GRUPPO DI LAVIS

Diego, del consigliere Umberto Degasperis.

GRUPPO DI LEVICO

Luciana, del Rag. Marco Baratto e della gentile signora Lucia.

GRUPPO DI MEANO

Giorgio, del consigliere Edoardo Sartori e della gentile signora Daria.

GRUPPO DI MEZZOCORONA

Maurizio, del socio Gianni De Lorenzi e della gentile signora Gabriella.

GRUPPO DI MEZZOLOMBARDO

Cinzia Maria, del socio Romano Roat e della gentile signora Jolanda.

Mariano, del socio Marcello Tava e della gentile signora Rita.

Fabio, del socio Dino Del Favero e della gentile signora Giampiera.

Sabina, del socio Livio Giuliani e della gentile signora Rosetta.

Mara, del socio Francesco Job e della gentile signora Emma.

Anita, del socio Elio Zanette e della gentile signora Gisella.

GRUPPO DI MONTE TERLAGO

Roberta, del cassiere Elio Biasioli.

Valentino, del socio Bruno Biasioli e della gentile signora Angelina.

Mariano e Roberta del socio Giuseppe Depaoli e della gentile signora Amabile.

GRUPPO DI MORI

Andrea, del socio Antonello Sardini.

Roberto, del socio Spartaco Avanzini.

Germana, del socio Piergiorgio Galvagni.

Claudio, del socio Luciano Daniele. Moreno, del socio Giuseppe Manzana.

Moreno, del socio Luigi Bertolini. Claudia, del socio Aldo Bertolli.

Francesca, del socio Saverio Vetori.

Lucia, del socio Francesco Silli. Bovenà, del socio Mariano Dalò.

Andrea, del socio Franco Tervisan. Elena, del socio Germano Grigolli.

Tiziana, del socio Mario Alberti.

GRUPPO DI RUFFRE'

Alice, del socio Carlo Larcher.

GRUPPO DI SPIAZZO RENDENA.

Lorenzo, del socio Albino Amadei. Matteo Giovanni, del socio Vittorio Lorenzi.

Paolo, primogenito del socio Felice Mosca.

Cristina, del socio Giorgio Gattuso.

E' nata la primogenita del socio Giorgio Sartori.

Gualtieri, del socio Bortolo Bontempì.

GRUPPO DI TRENTO

Mirian, del caporal maggiore art. Fulvio Zambaldi e della gentile signora Lina.

Paolo primogenito del socio Riccardo Patelli e della gentile signora Gabriella.

GRUPPO DI FORNACE

Mauro, del socio Elio Girardi di Giacomo e della gentile signora Modesta

A tutti le più sincere congratulazioni da parte dei soci e degli amici.

Fiori d'arancio

SI SONO UNITI IN MATRIMONIO :

GRUPPO DI FORNACE

Il socio Italo Stolf con la gentile signorina Linda Stolf.

GRUPPO DI MALE'

Il capo gruppo geom. Mauro Giacomoni con la gentile signorina Piera Meneghini.

GRUPPO DI MEZZOCORONA

Il socio Corrado Pichler con la gentile signorina Carla Ribani, figlia del consigliere Vittorio .

Il socio Umberto Pretto con la gentile signorina Anna Maria Fedrizzi.

GRUPPO DI MEZZOLOMBARDO

Il socio Italo Mottes con la gentile signorina Carla Girardi.

GRUPPO DI MORI

Il socio Lionello Cattoi con la gentile signorina Gemma Vicenzi.

GRUPPO DI SPIAZZO RENDENA

Il socio Mario Amadei con la gentile signorina Miriam Sartori.

Il socio Federico Ferrazza con la gentile signorina Eugenia Artini.

Il socio Giorgio Sartori con la gentile signorina Chiara Cappelli.

Il socio Franco Ferrazza con la gentile signorina Giovanna Ferrari.

Il socio Anselmo Masè con la gentile signorina Pierina Carlini.

Il socio Giorgio Fostini con la gentile signorina Fausta Fostini.

Il socio Lucido Ferrari con la gentile signorina Rosa Cozzio.

Il socio Silvano Brunelli con la gentile signorina Bianca Farina.

GRUPPO DI TESERO

Il socio Varese con la gentile signorina Luigina Braito.

Nello scorso luglio presso la Chiesa di S. Francesco di Sales in Milano è stato celebrato il matrimonio fra il maresciallo degli alpini Beniamino Mandich e la gentile signorina Jona Giovanna Zanderigo.

Al solerte collaboratore presso la Sede Nazionale di Milano le felicitazioni da parte degli alpini trentini e i migliori auguri alla gentile consorte Jona Giovanna.

A tutti questi nostri soci ed ai loro pargoletti i più sinceri auguri.

Nozze d'argento

Il 12 ottobre 1967 il Cav. Mario Franceschini e la gentile signora Lia Stenech hanno celebrato le nozze d'argento .

Gli alpini del Gruppo di Trento colgono l'occasione per esprimere al Franceschini, anziano consigliere e cassiere del gruppo, ed alla gentile consorte le più vive felicitazioni e fervidissimi auguri.

Il 18 settembre 1967 il socio Monieri Marco e la gentile signora Roncher Anna hanno festeggiato le nozze d'argento.

Ai coniugi le felicitazioni del Gruppo di Trento.

Offerte

Stenico Adolfo - Meano L. 1.000. Gruppo A.N.A. di Mezzocorona - L. 2.000.

Signor Bonomi Vasco - L. 700. Dal dott. Leo Seiser - in memoria della cara mamma L. 10.000.

Signora Irene Bertolasi - a favore soci bisognosi L. 5.000.

Gruppo A.N.A. di Ravina - pro fanfara L. 10.000.

Signor Carlin Serafino - Susà L. 200.

CASSA di RISPARMIO di TRENTO e ROVERETO

Fondata nel 1841

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

SEDE CENTRALE E DIREZIONE GENERALE: TRENTO - Via G. Galilei, 1

SEDE DI TRENTO - Via G. Galilei, 1
AGENZIA DI CITTÀ N. 1 - Via Belenzani, 2
AGENZIA DI CITTÀ N. 2 - Corso 3 Novembre, 34
SEDE DI ROVERETO - Piazza Rosmini, 5

Filiali ed Agenzie:

Andalo - Arco - Avio - Baselga Pinè - Borgo - Canazei - Cavalese - Cembra - Cles - Cusiano - Denno - Folgaria - Fondo - Grumes - Lavarone - Madonna di Campiglio - Malè - Mezzolombardo - Molveno - Mori - Pieve Tesino - Pinzolo - Ponte Arche - Predazzo - Primiero - Riva s/Garda - S. Martino di Castrozza - Storo - Tione - Torbole.

TUTTI I SERVIZI DI BANCA E DI BORSA

Giuseppe Niccolini
TRENTO

PIAZZA CESARE BATTISTI - Telefono 21-954

Tessuti confezioni

Lane Borgobesia

BANCA DI TRENTO E BOLZANO

Società per Azioni - Capitale Sociale e Riserve Lire 540.500.000
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN TRENTO

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

SEDI:

TRENTO - Via Mantova, 19 Tel. 31.341 - 31.342 - 31.343 - 31.344 - 31.345 - 31.346
Tel. 31.341 - 31.342 - 31.343 - 31.344 - 31.345 - 31.346
Agenzia di Città n. 1 - Trento - Largo Nazario Sauro - Tel. 25.153
Sportello alle Centrali Ortofrutt. - Trento - Via Bomporto - Tel. 25.282

BOLZANO - Piazza della Mostra, 3 Tel. 24.242 - 24.243 - 24.244
Tel. 24.242 - 24.243 - 24.244
Agenzia di Città n. 1
Bolzano - Via Brennero, 5 - Tel. 23.866

FILIALI:

Ala - Borgo - Bressanone - Brunico - Cavalese - Cles - Cortina d'Ampezzo - Egna - Fortezza - Levico - Malé - Merano - Mezzocorona - Mezzolombardo - Moena - Ortisei - Pergine - Riva - Rovereto - Salorno - Termeno - Tione - Vigo di Fassa

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E BORSA

SINDACATO AGRICOLO INDUSTRIALE - TRENTO

S.A.I.T.

Consorzio delle Cooperative Trentine - Società cooperativa a respons. lim
ANNO DI FONDAZIONE 1899 SEDE: VIA SEGANTINI, 6

N. 25 COOPERATIVE ASSOCIATE

Reparti: ALIMENTARI - SCORTE AGRARIE - MANIFATTURE - MERCERIE - FERRAMENTA - VETRAMI - SALUMIFICIO - MEDICINALI - AGIPGAS

Magazzini - deposito: ROVERETO - BOLZANO - MERANO - FONDO - TIONE - PONTE ARCHE - CAVALESE - PRIMIERO



N. 58 Spacci di vendita al minuto nelle due province di Trento e Bolzano

ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLA REGIONE TRIDENTINA

VIA CALEPINA N. 1 - TRENTO - TEL. 26.175 - 26.176

CONCEDE MUTUI IPOTECARI IN CARTELLE FONDIARIE

a lungo termine.

EROGA NELLA REGIONE:

- Mutui 3% sul Fondo Rotazione Agricoltura per Costruzioni Rurali.
- Mutui 2,50% sulle Leggi Nazionale e Regionale a favore dell'Industria Alberghiera.
- Compra e vende Cartelle Fondiarie di propria emissione.
- Reddito annuo effettivo fruttato da una Cartella al 5% esente per legge da ogni Imposta presente e futura: oltre il 6%.